

ISTITUTO ITALIANO STATALE  
OMNICOMPRENSIVO  
"GALILEO GALILEI"  
ADDIS ABEBA

PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA  
(P.T.O.F.)



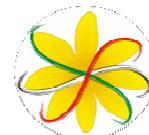
REVISIONE A.S. 2023-2024

TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2023-2026



**ISTITUTO ITALIANO STATALE  
OMNICOMPENSIVO**

**“GALILEO GALILEI”**



**ADDIS ABEBA**



**INDIRIZZO**

**Belay Zeleke St. - P.O.BOX 970 ADDIS ABEBA**

**STREET  
ADDRESS**

**TELEFONI**

**00251 11155 1396  
00251 111551101  
00251 11155 2060**

**TELEPHONES**

**e.mail**

**[istitutocomprensivo.addisabeba@gmail.com](mailto:istitutocomprensivo.addisabeba@gmail.com)**

**e.mail**

**SITO WEB**

**[www.scuoleitalianeaddisabeba.org](http://www.scuoleitalianeaddisabeba.org)**

**WEBSITE**

*Annualità dell'ultimo aggiornamento:  
2023-2024 - (gennaio 2024)*

*Triennio di riferimento  
a.s 2023/24 – a.s. 2025/26*



## INDICE

## SEZIONI

## P.T.O.F.

### INTRODUZIONE

- ATTO DI INDIRIZZO DEL D.S. pag. 6

### LA SCUOLA ED IL SUO CONTESTO

- 📄 INFORMAZIONI STORICHE pag. 13
- 📄 IL TERRITORIO E L'UTENZA pag. 13
- 📄 L'ANALISI DEI BISOGNI pag. 14
- 📄 LA STRUTTURA pag. 15

### ORGANIZZAZIONE

- 1- L'ORGANIGRAMMA ED IL FUNZIONIGRAMMA pag. 17
- 2- LO STAFF DI DIRIGENZA pag. 18
- 3- LE FUNZIONI STRUMENTALI pag. 19

### LE SCELTE STRATEGICHE

- LE SCELTE DI IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE pag. 20
- L'IMPORTANZA DI UN CURRICOLO PER COMPETENZE pag. 21
- LE OTTO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE pag. 24
- L'ORGANIZZAZIONE RETICOLARE pag. 28



## L'OFFERTA FORMATIVA E L'ARRICCHIMENTO

- LA SCUOLA DELL'INFANZIA pag. 29
- LA SCUOLA PRIMARIA pag. 31
- SC. SECONDARIA PRIMO GRADO pag. 33
- SC. SECONDARIA SECONDO GRADO pag. 34

## IL CURRICOLO

- 4 LE OTTO COMPETENZE CON SELEZIONE DEI CRITERI DI OSSERVAZIONE pag. 37
- 5 CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO E COMPETENZA CHIAVE TRASVERSALE
  - COMPETENZE pag. 43
  - ABILITÀ pag. 49
  - CONOSCENZE pag. 53
- 6 GLI OBIETTIVI MINIMI pag. 57
- 7 CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO pag. 65
- 8 I PROGETTI pag. 70
- 9 PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE pag. 73
- 10 L'EDUCAZIONE CIVICA pag. 75

## LA VALUTAZIONE

- GENERALITÀ pag. 82
- SCUOLA PRIMARIA pag. 83
- SC. SECONDARIA PRIMO GRADO pag. 86
- SC. SECONDARIA SECONDO GRADO pag. 92
- CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE pag. 94



### **ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organi collegiali e dalle associazioni dei genitori e dagli studenti;

#### **SI EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1  
comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

#### **Per le attività della scuola e le scelte di gestione ed amministrazione**

Il ***Piano Triennale dell'Offerta Formativa*** è il documento con cui l'Istituzione Scolastica dichiara all'esterno la propria identità ed un programma strategico organico, completo e coerente. Tale programma è lo strumento di lavoro dell'Istituzione Scolastica nel suo complesso il quale, con una scansione triennale, costituisce il patrimonio storico e l'immagine stessa di questa scuola nel territorio di riferimento.

Il Piano tiene conto da un lato degli obblighi normativi e, in particolare del Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 64 "Disciplina della scuola italiana all'estero, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera h), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e di tutta la normativa di riferimento discendente dal Ministero dell'Istruzione e del Merito su cui si basa l'agire della Scuola italiana, d'altra parte tiene conto del contesto in cui opera, considerandolo da un punto di vista geografico, culturale, socio- economico ed educativo.

Dato che il nostro Istituto è un Istituto Statale Italiano che fa parte del sistema della formazione italiana nel mondo, sotto l'egida del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, perseguiamo la centralità del modello educativo e formativo della scuola italiana, fondato sui valori dell'inclusività, dell'interculturalità, della democrazia e della non discriminazione e i nostri sforzi saranno volti alla diffusione promozione della lingua e della cultura italiana all'estero e al perseguimento, in via prioritaria, degli obiettivi formativi cui si ispira il sistema nazionale di istruzione e formazione in conformità con la legge n. 107 del 2015.

#### **LA VISION E LA MISSION DELLA SCUOLA**

Il Piano si deve però incardinare nella ***Vision*** e nella ***Mission*** da Noi condivise che ci definiscono come istituzione Scolastica, diventando l'anima stessa della nostra scuola.

*La Vision* rappresenta quell' Idea a lungo termine dello scenario futuro che vorremmo perseguire :



***Aiutare i nostri studenti a realizzare appieno il loro potenziale e il successo formativo  
attraverso***

***la valorizzazione delle differenze, lo sviluppo del benessere psicofisico, l'inclusione, il rispetto,  
l'ascolto e l'accoglienza.***

*La Mission* dice in che modo giorno dopo giorno ci impegniamo ad andare lungo la via della visione e, per tale ragione, è declinata in una serie di obiettivi fondamentali da perseguire attraverso l'azione educativa e formativa quotidiana e che devono quindi essere declinati attraverso obiettivi specifici nel curriculum scolastico e devono guidare l'azione educativa quotidiana del personale :

- Porre attenzione alla persona:
  - affermare la centralità della persona promuovendo la sua crescita in un clima positivo di relazione e di confronto;
  - riconoscere e tenere conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita;
  - favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace;
  - promuovere atteggiamenti di legalità, solidarietà, pace, rispetto dei diritti umani.
- Valorizzare le competenze sociali e civiche e le corrispondenti life skills integrandole nel curriculum scolastico al fine di rendere gli alunni capaci di affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.
- Valorizzare le competenze in materia di cittadinanza attiva, integrando i temi della salute, della legalità, della sostenibilità, della diversità sociale e culturale, della parità di genere, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nel curriculum scolastico, poiché presupposti di un atteggiamento responsabile e costruttivo
- Valorizzare le competenze chiave digitali, STEM e STEAM per affrontare le sfide future.
- Porre attenzione a tutte le forme di linguaggio.
- Porre attenzione alle risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale;
  - raccordarsi con Enti, Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione;
  - sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio per accrescere la consapevolezza dell'essere cittadino, sviluppando attenzione, amore e rispetto per il patrimonio del loro paese.
- Porre attenzione alle metodologie didattiche attive privilegiando un apprendimento interdisciplinare, basato sulla ricerca-azione, sulla cooperazione tra contesti educativi, sull'inclusione, sul tutoraggio, attraverso percorsi che favoriscano la metacognizione e l'autovalutazione

*La Mission* da un punto di vista istituzionale, legata quindi all'organizzazione e gestione dell'istituzione scolastica affinché queste rendano possibile l'allineamento alla Vision mirerà da un punto di vista strategico a :



- Porre attenzione all'efficacia sostenendo la professionalità dei docenti quali promotori dell'apprendimento e del personale tutto quale protagonista della comunità educante ;
- Valorizzare tutto il personale scolastico quale agente attivo della comunità educante;
- Potenziare la capacità di autonoma gestione della scuola nel concorrere alla realizzazione delle finalità del sistema educativo pubblico;
- Favorire un ripensamento della progettazione, strutturazione e revisione del curriculum e delle metodologie didattiche verso la sua verticalizzazione;
- Sostenere l'organizzazione, l'attuazione e la valutazione/autovalutazione didattico-pedagogica;
- Favorire lo sviluppo di una Valutazione formativa degli apprendimenti;
- Rafforzare efficacia ed efficienza amministrativa ed infrastrutturale ;
- Favorire la comunicazione all'interno e con l'esterno della scuola;

Pertanto, l'elaborazione del **PTOF** deve rispondere sempre meglio alle reali esigenze dell'utenza ed alle migliori condizioni di lavoro del personale, consolidando o adeguando le azioni già avviate o promuovendone di nuove, se necessario, innovando metodologie e processi.

L'offerta formativa e le azioni che contribuiscono al suo arricchimento, dovranno essere pensate e progettate per garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti l'esercizio del diritto all'apprendimento, per il raggiungimento di sempre più elevati livelli di istruzione e di competenze, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.

Per tale ragione, il punto di partenza dell'azione didattica devono essere i punti di forza di ciascuno su cui si deve fare leva per dare a tutti la possibilità di conoscere e sviluppare i propri talenti e, quindi, di sviluppare al massimo le proprie potenzialità.

L'offerta formativa dell'intero Istituto dovrà quindi articolarsi nei suoi aspetti operativi, metodologici ed organizzativi in modo da perseguire la **Vision** della nostra scuola al fine di **Aiutare i nostri studenti a realizzare appieno il loro potenziale e il successo formativo**, riconoscendo i diversi bisogni di ognuno e valorizzandone i differenti stili di approccio (cognitivo e culturale), promuovendo l'acquisizione, il consolidamento o il recupero di competenze chiave e di cittadinanza (life skills).

Nello specifico :

- a) Per **la lingua italiana**, si dovranno potenziare le attività mirate all'acquisizione delle strumentalità di base attraverso metodologie laboratoriali e si dovrà prediligere la comprensione di diverse tipologie di testo non solo da un punto di vista della struttura grammaticale e morfologica ma anche rispetto ai significati espliciti ed impliciti al testo.  
Bisogna prevedere supporto e potenziamento della lingua italiana anche in orario extra-curricolare per diminuire il Gap di livello linguistico presente in molte classi.
- a) Per la **matematica nella scuola primaria** si sottolinea la necessità di prediligere attività di logica, statistica e probabilità, partendo sempre da esempi di vita quotidiana e situazioni concrete. Si dovranno proporre situazioni problematiche individuando e confrontando diverse strategie di soluzione, schemi risolutivi come ad esempio sequenze di operazioni con susseguente esposizione del processo risolutivo per sviluppare la metacognizione e la capacità di autovalutazione.



- b) Per lo sviluppo delle **attività di recupero e potenziamento** si sfrutteranno le diverse forme di flessibilità proprie dell'autonomia relative sia all'assetto classe (classi aperte) che all'organizzazione oraria curricolare che, ancora, ad una diversa scansione dell'anno scolastico con previsione di periodi di fermo didattico.
- 1) Per la formulazione del Piano si terrà conto delle proposte formulate da istituzioni territoriali e non quali le Università locali e italiane e da realtà culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dal comitato genitori di questa istituzione.

In particolare si valuteranno:

- a) I progetti a valere su diversi capitoli di spesa del MAECI;
- b) Le proposte didattiche e culturali provenienti dall'Istituto Italiano di Cultura,
- c) Le Proposte che nascono all'interno delle reti o dai partenariati a cui la scuola ha già aderito quali ad esempio la *Rete di Scuole Statali all'estero* o il partenariato con l'Università di Architettura di Addis Abeba.
- d) Le Proposte sulla salute provenienti dall'attaché scientifico dell'Ambasciata Italiana ,
- e) Le Proposte sulla sicurezza, i servizi ai cittadini e la legalità provenienti dal Corpo dei Carabinieri – Guardia di Finanza

Rispetto ai progetti che verranno inseriti nel MOF per l'arricchimento dell'afferta formativa gli stessi devono rientrare in una delle cinque macre aree individuate in collegio :

**AREA SPORT – AREA LINGUAGGI DELL'ARTE E CREATIVITA' - AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA E TECNICO-PROFESSIONALE, AREA UMANISTICO-SOCIALE, AREA ORIENTAMENTO ED EDUCAZIONE CIVICA.**

- 2) Per quanto attiene alle finalità istituzionali il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107 come riassunti sotto :

**Le finalità** della scuola dell'autonomia devono essere quelle di :

- *innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,*
- *contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali,*
- *prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione,*
- *realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,*
- *garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini,*

**attraverso** *la flessibilità, la diversificazione, l'efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, l'introduzione di tecnologie innovative e il coordinamento con il contesto territoriale.*

**attraverso** *La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio*

Per ciò che concerne gli obiettivi prioritari individuati tra quelli indicati dalla legge si menzionano:

- a) *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche,*



- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;*
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;*
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;*
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;*

3) per ciò che concerne le **attrezzature** bisogna tenere presente la necessità di:

- ampliare le attrezzature tecnologiche per fornire la possibilità di trasformare l'aula in aula informatica con l'acquisto di mobiletti ricarica PC con ruote facilmente trasportabili;
- trasformare le aule informatiche esistenti in laboratori flessibili grazie all'acquisto di adeguati arredi e attrezzature per far fronte alla carenza di spazi e disporre così in un solo spazio di almeno 2 tipologie diverse di laboratori;
- Creare uno spazio per la psicomotricità ed attrezzarla,
- Ampliare le attrezzature a disposizione per l'indirizzo CAT e per il nuovo indirizzo Informatico, prevedendo almeno 2 laboratori per le discipline tecniche di indirizzo.

4) nell'ambito delle **scelte di organizzazione**, dovranno essere previste :

- a) la figura del responsabile/coordinatore di plesso individuata per i vari ordini di scuola e i vari plessi scolastici;
- b) le figure di coordinatore e segretario dei consigli di classe, interclasse;
- c) la figura di coordinatore delle attività sportive del centro sportivo studentesco,
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali ;
- dovrà essere prevista l'istituzione di commissioni tecniche permanenti che si occupino in modo specifico della valutazione formativa e della sua attuazione specie negli anelli di congiunzioni dei diversi ordini di scuola ;

5. Il piano dovrà prevedere iniziative di formazione rivolte ai docenti e legate in particolare al piano di formazione che verrà concordato a livello nazionale con l'INVALSI alla fine di questo anno scolastico oltre alle attività individuate in seno al Collegio Docenti Il piano dovrà prevedere iniziative di formazione rivolte al personale ausiliario legate alla dematerializzazione e implementazione dei sistemi informatici



6. dovranno essere individuati percorsi formativi ed iniziative d'orientamento volte non solo alle future scelte scolastiche e/o lavorative ma come vero e proprio orientamento alla persona. Verranno nel contempo sviluppate iniziative anche pubbliche per la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.

7. Il piano dovrà inoltre contenere i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti<sup>1</sup>:

- Criteri di valutazione condivisi per ordini di scuola,
- Predisposizione di prove di verifica iniziali, in itinere e finali comuni per classi parallele,

.Il Piano dovrà essere predisposto a cura della commissione designata dal Collegio dei Docenti a novembre 2023, entro il mese di gennaio 2024 .

*La Dirigente Scolastica  
Marina Venturella*





## LA SCUOLA ED IL SUO CONTESTO

### INFORMAZIONI STORICHE



La scuola statale italiana di Addis Abeba ha iniziato la sua attività nel 1954 come scuola primaria per garantire l'istruzione all'allora numerosa comunità italiana presente nella capitale etiopica. In seguito si è istituita la scuola media e, negli anni sessanta, l'Istituto Tecnico per geometri. Nel corso degli anni il numero degli italiani residenti è progressivamente diminuito pertanto si è modificata la provenienza dell'utenza: gli studenti italofoeni sono diventati sempre meno numerosi mentre è aumentata la presenza di allievi etiopi.

Queste trasformazioni hanno avuto delle conseguenze sia sul piano prettamente legato all'organizzazione scolastica che su quello sociale :

- 1) la scuola dell'infanzia (oggi paritaria) svolge oggi un'importante funzione per la preparazione degli studenti all'ingresso nella scuola dell'obbligo;  
I corsi di istruzione della scuola secondaria di secondo grado hanno modificato la loro organizzazione
- 2) Da un punto di vista sociale, la scuola ha assunto un ruolo sempre più importante all'interno del tessuto cittadino di Addis Abeba, in particolare grazie alla sua offerta formativa e all'inclusione degli alunni BES.



Negli anni novanta, accanto all'Istituto Tecnico per Geometri, sono stati fondati: l'Istituto Tecnico Commerciale e il Liceo Scientifico, che ha cessato le attività nell'a.s.2013/2014.

A partire da tale anno scolastico, la scuola secondaria di secondo grado funziona con i due indirizzi tecnici riformati di:

- Costruzioni, ambiente e territorio (ex Geometri);
- Amministrazione, finanza e marketing (ex Ragioneria).

Dall'anno scolastico 2016/17 è stato attivato anche il Liceo delle Scienze Umane Sperimentale di durata quadriennale che è subentrato al corso di Amministrazione Finanza e Marketing che ha terminato l'attività nell'a.s. 2019/20.

A partire dall'a.s. 2024/2025 l'offerta formativa si amplierà con il nuovo indirizzo "Istituto tecnico tecnologico Informatica e Telecomunicazioni.

I tre edifici che ospitano i quattro ordini di scuola presenti, sono in funzione, nella sede attuale, dalla metà degli anni settanta e si trovano all'interno di un comprensorio che include anche l'Istituto Italiano di Cultura.

La presenza sempre più numerosa di studenti locali ha imposto di ripensare in modo approfondito i programmi e i curricula. Questo processo ha creato un modello didattico che, pur essendo legato alla matrice culturale italiana, lascia spazio alle esigenze locali e alle specifiche richieste del governo etiopico. Tenendo conto che l'Etiopia ha bisogno di personale qualificato a livello intermedio e medio alto, nella scuola secondaria di secondo grado si sono preferiti corsi di studio a carattere tecnico che consentono ai diplomati sia l'inserimento immediato nel mondo del lavoro, sia il proseguimento degli studi presso le università etiopiche o di altri paesi. Nel corso degli anni novanta, è stato elaborato, d'intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e il Ministero degli Affari Esteri, e con la collaborazione dell'IRRE Toscana, un progetto didattico, intitolato: "Il Sicomoro (Un percorso fra tradizione e innovazione nelle scuole italiane del Corno d'Africa)". Il sicomoro è un grande albero che offre ombra e riparo, sotto le sue fronde, nella tradizione culturale di molti popoli africani, si sostava per conversare, discutere e imparare. Era un luogo dove i saggi si trattenevano per riflettere, prendere decisioni e trasmettere insegnamenti ai giovani. Non a caso nel cortile della scuola si erge un grande sicomoro, preesistente la costruzione degli edifici scolastici, testimone silente di un'epoca trascorsa, ma simbolo vivo di un progetto educativo necessariamente plurilingue e interculturale.

A dicembre 2023 è stato siglato nuovo accordo per lo sviluppo degli Istituti tecnici Superiori.

Tra il governo italiano e quello etiopico sono stati sottoscritti degli accordi che regolano il funzionamento della scuola, il primo documento è l'Accordo di cooperazione culturale fra il governo della Repubblica Italiana e il Governo Imperiale Etiopico, stipulato il 5 aprile 1973 e confermato dal nuovo governo della Repubblica Democratica l'8 aprile 1997, l'ultimo è "Il secondo programma esecutivo di collaborazione culturale tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Federale di Etiopia per gli anni 2015-2019". (In appendice al presente documento).

Nel novembre del 2004 sono stati introdotti degli adeguamenti rispetto alle norme e ai piani di studio che, per gli studenti etiopi, prevedono: l'insegnamento della lingua amarica nella scuola primaria; l'insegnamento obbligatorio della lingua e cultura amarica nella scuola secondaria di primo e di secondo grado. Tali linee programmatiche sono state confermate nel "Secondo programma esecutivo di collaborazione culturale tra la Repubblica Italiana e la Repubblica

Federale Democratica di Etiopia per gli anni 2015 – 2019" sottoscritto il 14 gennaio 2015. Per queste ragioni, il sabato mattina si svolgono dei corsi preparatori riservati agli studenti di nazionalità etiope, parte in amarico e parte in inglese (Fisica, Chimica, Biologia e Matematica), finalizzati al conseguimento



del diploma di Ottavo Grado, come previsto dall'Ordinamento delle scuole statali locali.

Nei programmi didattici di Storia e di Geografia del curriculum italiano sono inserite delle integrazioni riguardanti l'Etiopia.

Per gli studenti che non sono di nazionalità etiopica, sono previsti:

- nella scuola primaria, lo svolgimento di un corso di lingua e cultura amarica come lingua seconda (Amarico L2);
- nella scuola secondaria di I grado lo studio della lingua francese mentre nella secondaria di secondo grado lo svolgimento di attività di studio individuale o guidato.

Dal primo settembre 2011 i tre ordini di scuola (primaria, secondaria di primo e di secondo grado) costituiscono l'Istituto Statale Italiano Omnicomprensivo che include anche la scuola dell'infanzia paritaria. Questa integrazione, insieme all'introduzione dell'autonomia scolastica, facilita l'organicità dell'offerta di un curriculum nazionale italiano, dalla scuola dell'infanzia alla conclusione degli studi secondari con l'esame di stato, e permette di sviluppare un progetto armonico e sequenziale in continuità didattica e metodologica.





## IL TERRITORIO E L'UTENZA

Poiché Addis Abeba è la sede continentale sia dell'ONU, sia dell'Unione Africana, in città esiste una vasta comunità internazionale, pertanto, fin dall'infanzia, gli studenti vivono in un contesto plurilingue e multiculturale particolarmente stimolante.

In Etiopia, oltre all'amarico e all'inglese, che sono le lingue ufficiali, sono parlate molte altre lingue: il tigrino, l'oromo, l'afar, il guraghe e l'arabo sono le più comuni e a volte sono parlate nell'ambito familiare di alcuni allievi. L'italiano viene usato prevalentemente nel contesto scolastico, mentre al di fuori della scuola la seconda lingua dominante, dopo l'amarico, è l'inglese. A causa di questa situazione si riscontra una grande disomogeneità nel livello di competenza linguistica e nella padronanza della lingua italiana che è lo strumento di organizzazione del pensiero e di comunicazione in tutte le attività proposte in ambito scolastico. Per questi motivi il P.T.O.F. è orientato alla realizzazione del curriculum scolastico italiano tenendo conto delle oggettive condizioni di partenza degli allievi.

La provenienza dell'utenza è differenziata, sia dal punto di vista socio-economico, sia culturale. La maggioranza degli allievi è di nazionalità etiopica e proviene da famiglie di classe media. I genitori svolgono attività impiegate, commerciali o imprenditoriali. La scelta che motiva l'iscrizione alla scuola italiana è data dall'adesione al progetto educativo proposto piuttosto che da legami preesistenti con la lingua e la cultura italiana. Gli studenti di nazionalità italiana sono, in maggior parte, nati e cresciuti in Etiopia, molto spesso da matrimoni misti e solo alcuni giungono da famiglie provenienti dall'Italia e temporaneamente presenti nella capitale per motivi di lavoro. Le famiglie di alcuni studenti si trovano in condizioni sociali ed economiche disagiate e la scuola sostiene, anche economicamente, il loro percorso di studio. L'utenza rispecchia la composizione religiosa dell'Etiopia costituita da cristiani ortodossi, cattolici, musulmani e da altre religioni minori. Si conferma la tendenza di tutti gli studenti diplomati ad accedere all'Università.

## L'ANALISI DEI BISOGNI

Come già evidenziato, il principale elemento di riflessione è naturalmente costituito dall'essenziale requisito del possesso da parte degli alunni di padronanza della lingua italiana ad un livello adeguato a perseguire gli obiettivi didattici previsti nei diversi ordini di scuola.

La lingua italiana è lingua veicolare e strumento di organizzazione per tutti gli apprendimenti, ma si riscontra una grande disomogeneità rispetto al possesso e al livello di competenza. Vi è una minoranza di alunni madrelingua italiani (3%), generalmente presenti transitoriamente in Etiopia. Una percentuale più elevata, ma comunque minoritaria (20%), è costituita da alunni di origine mista, con almeno un genitore italiano, ma non sempre continuativamente presente nella vita del bambino: quindi spesso questi ragazzi non sono esposti con intensità e continuità alla lingua italiana. La maggioranza degli alunni (73%) proviene da famiglie etiopiche, con scarsa esposizione alla lingua italiana al di fuori della scuola. Un residuale 3% di alunni appartiene ad altre nazionalità. La necessità di perseguire le finalità didattiche previste per il curriculum italiano ha, quindi, come prerequisito l'esigenza di un continuo e progressivo consolidamento della lingua italiana per gli alunni etiopi, al fine di consentire la piena fruizione degli insegnamenti proposti e ridurre significativamente la percentuale di insuccesso scolastico. Risulta pertanto fondamentale il conseguimento della migliore alfabetizzazione possibile in lingua italiana nelle fasi iniziali del percorso scolastico.

La scuola sta mettendo in atto tutti i meccanismi organizzativi e didattici in proprio possesso per intervenire significativamente sui casi degli alunni in difficoltà, partendo dalla riflessione sul curriculum e dalla conseguente riorganizzazione dello stesso, anche attraverso un lavoro mirato ed individualizzato.

Dall'analisi della situazione oggettiva emerge tuttavia quale migliore strategia di intervento la necessità di aumentare quanto più possibile l'esposizione alla lingua italiana.



## LA STRUTTURA

La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria occupano lo stesso edificio. Un secondo edificio ospita la scuola secondaria di I grado e gli uffici amministrativi e l'ufficio di dirigenza. Il terzo edificio è riservato agli studenti della scuola secondaria di II grado.



La Scuola dell'Infanzia: dispone di 7 aule per le 7 sezioni presenti e di uno spazio comune per le attività motorie. Dispone, inoltre, di un parco giochi e di un'area per attività all'aperto.

La Scuola Primaria dispone: di 15 aule per la didattica curricolare, di un'aula per le attività di alternativa alla religione.

La Scuola Secondaria di primo grado dispone di: 9 aule, un aula per l'insegnamento della lingua francese, unapalestra e un laboratorio multimediale conconnessione WI-FI..

La Scuola secondaria di secondo grado dispone di: 10 aule; un laboratorio multimediale con connessione WI-FI, una biblioteca/aula multimediale dove sono presenti libri, riviste e film in lingua italiana e inglese e un monitor interattivo, un laboratorio di scienze-fisica utilizzabile da tutti gli ordini di scuola, costruito nel 2022.

Tutte le aule sia della scuola primaria che secondaria di primo e secondo grado dispongono di un monitor interattivo con connessione WI-FI.

### **Per le attività di scienze motorie sono presenti:**

- un campo di calcio (calcio a 5) recintato e ricoperto da un manto erboso sintetico;
- un'area sportiva polivalente utilizzabile anche per attività sportive di: calcetto, pallavolo e pallacanestro.



## SERVIZI COMUNI TRA GLI ORDINI DI SCUOLA PRESENTI NEL COMPRESORIO:

- un ambulatorio medico, ubicato al piano terra dell'edificio d'ingresso. Personale medico qualificato offre quotidianamente agli alunni un servizio di assistenza, in particolare per casi di emergenza;
- spogliatoio per le attività sportive.



ingresso



capo da calcetto



segreteria e scuola secondaria di primo grado



scuola secondaria di secondo grado



scuola dell'infanzia e di primo grado



campo sportivo polivalente



## L'ORGANIZZAZIONE

### L'ORGANIGRAMMA ED IL FUNZIONIGRAMMA

Nella Scuola Statale Italiana di Addis Abeba opera personale docente proveniente dall'Italia, insieme a personale locale. Tale personale svolge mansioni di tipo direttivo, amministrativo- contabile, didattico - educativo, tecnico e ausiliario.

- Il **Dirigente Scolastico** è una figura chiave all'interno di un istituto scolastico. Ecco alcuni dei suoi compiti e responsabilità:

Rappresentanza e Gestione: Il Dirigente scolastico ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica e assume ogni responsabilità gestionale. Deve assicurare il funzionamento efficiente ed efficace dell'istituto.

Autonomia Didattica e Organizzativa: Deve promuovere lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia.

Successo Formativo: Deve favorire il successo formativo degli studenti.

Collaborazione e Interazione: Deve promuovere la collaborazione tra le componenti scolastiche e interagire con le risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio.

Gestione Finanziaria e Patrimoniale: Il Dirigente scolastico ha diversi compiti in materia finanziaria e patrimoniale, tra cui la predisposizione del programma annuale, la gestione delle spese e la firma degli ordini contabili.

**STAFF di Direzione** : il Dirigente Scolastico E' coadiuvato nelle sue mansioni da

un **Vicepresidente** di sua nomina a cui rilascia delle deleghe rispetto ad aspetti particolari della vita scolastica e che lo sostituisce in caso di assenza.

uno **staff** costituito da docenti individuati in seno al Collegio dei docenti che occupano punti chiave nell'organizzazione scolastica e che hanno incarichi specifici per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

**LE FUNZIONI STRUMENTALI** Sempre in un'ottica di sviluppo dell'organizzazione reticolare sono state individuate quattro aree progettuali prioritarie di intervento, affidate a docenti cui è stato conferito l'incarico di funzione strumentale per la realizzazione del Piano dell'offerta formativa :

- **AREA 1- Continuità Verticale**
  - **AREA1 - PTOF**
  - **AREA 2 -Orientamento universitario e rapporti con l' esterno**
  - **AREA 3- inclusione**
  - **AREA 4 – SITO WEB e affiancamento dei docenti nell'uso delle tecnologie**
- Il **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi** ha il compito di dirigere le attività amministrative e contabili dell'Istituto sulla base delle direttive date dal Dirigente scolastico ed è responsabile della gestione del personale ausiliario, tecnico e amministrativo.
  - **Docenti** Parte proviene dai ruoli statali metropolitani a carico del MAECI e parte sono assunti con contratto regolato dalla legge locale ed a carico del bilancio della scuola. I diritti e i doveri dei docenti sono individuati in modo dettagliato nel CCNL di categoria 2019 per gli articoli in vigore e 2024 per la parte economica



- Il Personale **ATA (Amministrativo Tecnico e Ausiliario)** assolve, nell'ordine:
  - alle funzioni amministrative e contabili;
  - alla gestione e manutenzione delle attrezzature e degli impianti;
  - alla pulizia dei locali e alla sorveglianza degli stessi e degli studenti.

Il personale ATA collabora con il Capo d'Istituto e con i docenti per il corretto funzionamento delle attività scolastiche.

I diritti e i doveri del personale ATA sono individuati in modo dettagliato nel CCNL di categoria 2019 per gli articoli in vigore e 2024 per la parte disciplinare e per alcuni diritti e per la parte economica

Altro personale. **Operano, come collaboratori esterni: un medico, una infermiera e due giardinieri.**

**Le risorse economiche** della scuola sono garantite dai contributi del MAECI, integrati con gli importi del contributo di iscrizione e frequenza versati dai genitori degli alunni e dai proventi provenienti dall'affitto del campo di calcetto appartenente all'Istituto.

Questi ultimi importi sono stabiliti dagli organi di gestione della scuola in accordo con l'Ambasciata di Italia.

I fondi dell'istituto omnicomprensivo sono gestiti dal dirigente scolastico coadiuvato dal direttore dei servizi generali ed amministrativi e sono finalizzati al funzionamento ordinario della scuola nonché all'ampliamento dell'offerta formativa.

Per la scuola dell'infanzia paritaria sono invece fissati e amministrati dall'ente gestore.



## **LE SCELTE STRATEGICHE**

### **LE SCELTE DI IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE**

La promozione e la diffusione della lingua e della cultura italiana rappresentano la ragione della presenza della nostra istituzione scolastica in Etiopia. Come indicato in precedenza, la Scuola Italiana di Addis Abeba fa riferimento alle indicazioni normative e programmatiche in vigore sul territorio nazionale e tiene conto delle specificità locali e delle esigenze dell'utenza.

In particolare, nei quattro ordini di scuola, vengono perseguiti i seguenti obiettivi formativi generali:

- promuovere lo sviluppo globale della persona nei suoi aspetti cognitivi, psico- motori, sociali e affettivi;
- promuovere la consapevolezza di sé e l'autostima;
- riconoscere il valore della diversità per costruire un dialogo e una convivenza democratica tra soggetti appartenenti a culture diverse, valorizzando l'unicità e la singolarità dell'identità di ogni studente;
- educare al rispetto dell'altro, dell'ambiente e dei beni comuni e altrui e sviluppare il senso di legalità;
- favorire la progressiva autonomia nei suoi diversi aspetti in relazione alle situazioni e ai contesti in cui si vive;
- garantire il successo formativo rispettando le potenzialità e le inclinazioni di ciascuno;
- sviluppare il senso di responsabilità individuale e di gruppo;
- costruire un bagaglio linguistico, culturale e professionale idoneo a permettere l'inserimento nella vita sociale produttiva di paesi in cui gli studenti si troveranno ad operare;
- educare alla partecipazione cosciente e responsabile alla vita comunitaria e alla relazione collaborativa con gli altri creando le condizioni che promuovono i legami cooperativi di gruppo che sono indispensabili per lo sviluppo della personalità di ognuno;
- fornire gli strumenti per 'imparare ad imparare' ed acquisire la consapevolezza delle modalità del proprio apprendimento per costruire il proprio sapere coerentemente con l'evoluzione delle conoscenze.

Nel suo percorso formativo, la scuola tiene conto delle 8 competenze chiave europee per l'apprendimento permanente recepite dalle vigenti Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Tiene poi conto per quanto attiene alla scuola secondaria di II grado degli ordinamenti per la scuola superiore, relativi agli indirizzi presenti, come recepiti dal MAECI

Per la realizzazione di tali finalità educative generali, l'istituzione scolastica condivide un Patto Formativo con le famiglie e con gli alunni. L'offerta formativa è articolata attraverso la realizzazione di specifiche attività educative interdisciplinari e di laboratorio, e attraverso progetti e percorsi che garantiscano la continuità educativa e didattica nei diversi ordini di scuola.



**LE OTTO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**

**(FONTE: Definizione ufficiale delle otto competenze-chiave. Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 )**

Le competenze chiave, combinazione di conoscenze, abilità, attitudini, sono indispensabili alla realizzazione e allo sviluppo personali, alla cittadinanza attiva e all'inclusione sociale.

**Comunicazione nella madrelingua:** è la capacità di esprimere concetti, idee, pensieri, opinioni in forma sia orale che scritta nel contesto scolastico, familiare, lavorativo.

<b>COMUNICAZIONE NELLA</b>	<b><i>Ascoltare e comprendere</i></b>	<b><i>Parlare</i></b>	<b><i>Leggere</i></b>	<b><i>Scrivere</i></b>	<b><i>Proprietà lessicale</i></b>
Esplicitazione delle competenze relative 	Saper comprendere informazioni, bisogni, stati d'animo in comunicazioni orali effettuate in contesti formali e/o	Saper comunicare pensieri, idee, bisogni in relazione ad uno scopo.	Saper comprendere varie tipologie di testi.	Saper produrre elaborati scritti.	Saper comunicare utilizzando varietà di termini ed espressioni relative ai contesti.

**Comunicazione nelle lingue straniere:** saper comunicare il proprio pensiero in rapporto a scopi e situazioni attraverso la mediazione e la comprensione interculturale.

<b>COMUNICAZIONE NELLE LINGUE</b>	<b><i>Comprensione e orale</i></b>	<b><i>Espressione e orale</i></b>	<b><i>Comprensione scritta</i></b>	<b><i>Espressione scritta</i></b>	<b><i>Mediazione e comprensione</i></b>
Esplicitazione delle competenze relative 	Saper comprendere istruzioni e frasi di uso quotidiano.	Saper comunicare parole e frasi su persone, oggetti, luoghi, situazioni	Saper comprendere testi.	Saper comporre testi di diversa tipologia.	Saper individuare e confrontare elementi culturali.



**Competenza matematica scientifica tecnologica:** consiste nello sviluppo del pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane, e comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (modelli, schemi, grafici, rappresentazioni); è la capacità di utilizzare l'insieme delle conoscenze possedute per spiegare il mondo che ci circonda, di identificare le problematiche ambientali e di trarre conclusioni; è, infine, la capacità di individuare e comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana.

<b>COMPETENZA MATEMATICA SCIENTIFICA TECNOLOGICA</b>	<i>Risolvere problemi</i>	<i>Sviluppare pensiero matematico</i>	<i>Usare modelli matematici (pensiero, presentazioni)</i>	<i>Osservare e riconoscere i fenomeni del mondo naturale</i>	<i>Riconoscere gli interventi e le trasformazioni antropiche</i>	<i>Rispettare l'ambiente</i>
<b>Esplicitazione delle competenze relative</b> 	Saper risolvere una situazione problematica.	Saper descrivere ed interpretare un fenomeno.	Saper codificare e decodificare schemi, mappe, tabelle e grafici.	Saper confrontare elementi del mondo naturale.	Saper distinguere elementi naturali o antropici.	Saper affrontare e risolvere problemi legati a temi ambientali ed ecologici.

**Competenza digitale:** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza le tecnologie, nella società dell'informazione, per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Prevede l'uso del computer non solo per reperire, gestire, produrre e scambiare informazioni, ma anche per comunicare e partecipare a reti di collaborazione attraverso Internet.

<b>COMPETENZA DIGITALE</b>	<i>Competenze propedeutiche all'uso</i>	<i>Possedere abilità di base</i>	<i>Reperire e selezionare</i>	<i>Produrre oggetti</i>	<i>Saper comunicare con gli strumenti</i>
<b>Esplicitazione delle competenze relative</b> 	Saper elaborare schemi strutturati su diversi argomenti.	Saper riconoscere le parti e le funzioni di un computer.	Saper navigare in Internet per reperire informazioni.	Saper creare tabelle e mappe con programmi di presentazione.	Saper riconoscere i vantaggi e i rischi connessi all'uso delle tecnologie.



**Imparare ad imparare:** è la capacità di organizzare il proprio apprendimento con attenzione alla gestione dei tempi e all'utilizzo di strategie atte alla risoluzione di situazioni problematiche.

<b>IMPARARE AD IMPARARE</b>	<i>Organizzazione del lavoro</i>	<i>Consapevolezza del proprio percorso di</i>	<i>Ricerca e uso delle opportunità di apprendimento</i>	<i>Capacità di superare gli ostacoli</i>	<i>Acquisizione e di competenze: abilità, conoscenze</i>	<i>Trasferibilità delle conoscenze</i>	<i>Consapevolezza dei propri punti di forza e</i>
<b>Esplicitazione delle competenze relative</b> 	Saper organizzare il lavoro, con attenzione ai tempi e strategie.	Saper riconoscere le risorse personali.	Saper valorizzare i propri percorsi di apprendimento.	Saper affrontare situazioni problematiche.	Saper realizzare produzioni originali.	Saper collegare esperienze diverse.	Saper riflettere su risorse e limiti.

**Competenze sociali e civiche:** riguardano le competenze personali, interpersonali e interculturali. Sono volte all'attivazione di comportamenti prosociali, che consentono alle persone di interagire in modo efficace, costruttivo e democratico.

<b>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b>	<i>Rispetto delle regole</i>	<i>Capacità relazionale e rispetto dell'ambiente</i>	<i>Partecipazione alla vita democratica</i>	<i>Collaborazione attiva</i>	<i>Risoluzione dei conflitti</i>	<i>Riconoscere e la scuola come luogo di cittadinanza</i>
<b>Esplicitazione delle competenze relative</b> 	Saper rispettare le regole di convivenza civile.	Saper valorizzare le relazioni e rispettare.	Saper partecipare attivamente ed esperienze formative in contesti formali e non	Saper contribuire alla realizzazione di attività.	Saper instaurare un clima di serenità.	Saper essere cittadini consapevoli in ogni contesto di vita.



**Senso di iniziativa ed imprenditorialità:** è la capacità di pianificare e gestire progetti, di superare gli ostacoli al fine di raggiungere obiettivi nell’ambito scolastico, lavorativo e sociale. Consente alle persone di cogliere opportunità; di effettuare scelte, calcolando vantaggi e svantaggi; di assumere iniziative personali; di collaborare in modo responsabile.

<b>SENSO D’INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ</b>	<i>Creatività</i>	<i>Gestione di rischio in una situazione di apprendime</i>	<i>Progettare</i>
<p><b>Esplicitazione delle competenze relative</b></p> 	<p>Sapersi proporre in modo innovativo e creativo in un gruppo di lavoro.</p>	<p>Saper valutare vantaggi e svantaggi di una scelta operativa.</p>	<p>Saper realizzare un percorso di apprendimento stabilendo obiettivi.</p>

**Consapevolezza ed espressione culturale:** è la capacità di esprimere la propria emotività, sensibilità e creatività, utilizzando forme di comunicazione efficaci e consapevoli.

<b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b>	<i>Esprimere sentimenti ed emozioni</i>	<i>Utilizzare linguaggi in relazione a scopi artistico-culturali</i>	<i>Consapevolezza culturale</i>
<p><b>Esplicitazione delle competenze relative</b></p> 	<p>Saper riconoscere, gestire, esprimere le proprie emozioni.</p>	<p>Saper scegliere linguaggi in differenti contesti.</p>	<p>Saper riconoscere e valorizzare le tradizioni culturali proprie ed altrui.</p>

Queste competenze sono la base per la successiva costruzione di percorsi formativi che consentano l’acquisizione da parte degli studenti delle competenze chiave europee necessarie per l’ingresso dei giovani nella società e nel mondo del lavoro, insomma per prepararli alla vita adulta. Va anche ricordato che l’obbligo di istruzione si assolve con dieci anni di frequenza scolastica, di norma con il secondo anno di scuola superiore



 **OBIETTIVI**  **PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE**



## L'AGENDA 2030 A SCUOLA

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un insieme di linee guida e di azioni firmate nel settembre 2015 dai governi di 193 Paesi membri dell'ONU. «Quest'Agenda è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità» che orienta l'umanità verso uno sviluppo sostenibile attraverso 17 obiettivi.

- **Obiettivo 2**

A scuola per costruire una responsabile cittadinanza alimentare, educiamo al valore del cibo e combattiamo lo spreco. **Promuoviamo attività legate agli orti didattici. Sviluppiamo programmi per la corretta alimentazione**

- **Obiettivo 3**

A scuola per promuovere la cultura del benessere e mantenersi in buona salute educiamo ai comportamenti virtuosi. Mangiare sano, camminare molto, praticare sport, giardinaggio ma anche giocare e ballare. L'educazione motoria, il gioco attivo, le attività laboratoriali e la ricreazione sono momenti formativi di alto valore per una crescita e uno sviluppo sano nei bambini e negli adolescenti.

- **Obiettivo 4**

Un'istruzione di qualità oggi non può prescindere dalla formazione alla sostenibilità, alla complessità dei saperi e all'interdisciplinarietà. L'esercizio ad un approccio sistemico ai saperi e alla sostenibilità integra e completa l'offerta formativa delle nostre scuole e migliora le condizioni di vita delle persone, delle comunità e delle società.

- **Obiettivo 6**

Educiamo a valorizzare e considerare l'acqua come un bene comune, prezioso e inalienabile, favorendo la conoscenza della sua non uniforme disponibilità sul pianeta. Promuoviamo ogni giorno comportamenti improntati al risparmio e ad un uso attento dell'acqua.

Studiamo il fenomeno dell'inquinamento delle falde e del mare per creare consapevolezza sulla necessità di

- **Obiettivo 7**

**Energia pulita e accessibile**

Studiamo le tecnologie per l'energia rinnovabile e maturiamo a scuola la consapevolezza che l'energia e il benessere umano sono strettamente collegati.



## Obiettivo 8

### Lavoro dignitoso e crescita economica

Forniamo orientamento agli studenti per sviluppare la consapevolezza della spendibilità dei propri talenti sul mercato del lavoro e indirizzare i successivi studi in modo efficace.

## Obiettivo 12

### Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili

Orientiamo la riflessione e promuoviamo comportamenti finalizzati a ridurre il consumo, soprattutto dei prodotti monouso in plastica, educiamo al riciclo e al riutilizzo anche creativo.

Insegniamo i principi dell'economia circolare per educare al concetto di "zero rifiuti".

Promuoviamo l'utilizzo di prodotti in materiale riciclabile, compostabile o riciclato.

## Obiettivo 13

### Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Educhiamo alla protezione del clima nelle scuole attraverso attività laboratoriali e scientifiche, anche in collaborazione con gli enti della Green Community. Favoriamo comportamenti abitativi sostenibili per crescere

## Obiettivo 15

### Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Realizziamo e ci prendiamo cura di orti e giardini diffusi. Approfondiamo la conoscenza del legame tra uomo e ecosistema terra e del valore della biodiversità.

## Obiettivo 17

### Partnership per gli obiettivi

Promuoviamo la formazione dei docenti dedicata alla sostenibilità, ad una visione sistemica dei saperi per educare gli alunni alla complessità, al pensiero critico, alla creatività e alla capacità di agire per il cambiamento.



**L'OFFERTA FORMATIVA**

**LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Orario settimanale delle attività: da lunedì a venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

<b>Orario</b>	<b>Attività</b>
8.00 – 9.00	Entrata: accoglienza e gioco libero
9.00 – 10.30	Conversazione e attività di routine: appello, calendario, canto, ecc. Attività linguistiche, grafiche, pittoriche, logiche, matematiche, ecc.
10.30 – 11.30	Merenda e ricreazione
11.30 – 12.30	Attività manipolative e motorie
12.30 – 13.00	Gioco libero e uscita
13.00 – 14.00	Servizio di vigilanza sia per i bambini che frequentano le attività pomeridiane sia per quelli che escono alle 14.00.

Le attività pomeridiane: sono facoltative e si svolgono da ottobre a giugno, dalle ore 14.00 alle ore 16.00  
Sono previste, inoltre, attività integrative facoltative, finalizzate al potenziamento della lingua italiana,  
rivolte soprattutto ai bambini che dovranno frequentare la classe prima della scuola primaria.



## LA SCUOLA PRIMARIA

Vi lavorano 19 insegnanti: 16 docenti M.A.E., che operano nelle attività previste dal curriculum nazionale italiano; 1 docente di religione e 2 Lingua Amarica con contratto a tempo indeterminato MAECI. Le classi sono nel complesso 15

**Orario settimanale:** le lezioni si svolgono il lunedì-mercoledì-giovedì-venerdì, per 5 ore di lezione al giorno dalle 8.00 alle 13.00 suddivise in 5 unità orarie (ciascuna di 60 minuti). Il martedì e giovedì viene effettuato un orario di 6 ore giornaliere dalle ore 8,00 alle ore 14,00 per un totale di 27h settimanali.

Le ore di insegnamento della religione cattolica, si svolgono in orario curricolare.

Le lezioni sono interrotte dalla ricreazione, che è articolata in due turni:

- dalle 10.30 alle 11.00 (classi prime, seconde e terze)
- dalle 11.00 alle 11.30 (classi quarte e quinte).

## PROSPETTO DELLE DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO E RELATIVO MONTE ORE SETTIMANALE

Le discipline obbligatorie del curriculum della scuola primaria dell'Istituto Omnicomprensivo Statale di Addis Abeba sono: Italiano, Inglese, Matematica, Scienze e Tecnologia, Storia, Geografia, Musica, Arte e Immagine, Scienze motorie e sportive, Lingua e cultura Amarica, (Insegnamento di religione cattolica) o Alternativa all'I.R.C. Al momento dell'iscrizione, le famiglie degli alunni delle classi prime e seconde scelgono se avvalersi o non avvalersi degli insegnamenti di I.R.C o di Alternativa all'I.R.C. I genitori degli alunni di nazionalità non etiopica possono scegliere di fruire di un corso di amarico come lingua seconda (Amarico L2).

discipline di insegnamento	classe I (unità orarie)	classe II (unità orarie)	classi III-IV-V (unità orarie)
Italiano	9	8	8
Lingua inglese	1	2	3
Matematica	6	6	5
Scienze e Tecnologia	1	1	1
Storia e Geografia	3	3	3
Musica	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1
Educazione Motoria	1	1	1
Amarico/L2	3	3	3
I.R.C. / Alternativa	1	1	1



**LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Vi lavorano 13 insegnanti: 10 insegnanti MAECI, 3 docenti nominati dal MAE ex art 65, per l'insegnamento della Lingua e cultura amarica e di Educazione fisica.

**PROSPETTO DELLE DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO E RELATIVO MONTE ORE SETTIMANALE**

<b>Discipline di insegnamento</b>	<b>o</b>
Italiano, Storia, Geografia	<b>9</b>
Scienze matematiche	<b>6</b>
I lingua straniera: Inglese	<b>3</b>
II lingua straniera: Amarico/Francese	<b>3</b>
Tecnologia	<b>2</b>
Musica	<b>2</b>
Arte e immagine	<b>2</b>
Scienze motorie e sportive	<b>2</b>
Religione (attività alternativa)	<b>1</b>
Totale ore settimanali:	<b>3</b>

**L'orario delle lezioni** è il seguente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00. In aggiunta a questo modello orario saranno proposte una serie di attività per l'arricchimento dell'offerta formativa che potranno essere scelte dalle famiglie, che si articoleranno durante l'intero anno scolastico compatibilmente con i finanziamenti a disposizione.



**LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

Nel corrente anno scolastico, sono presenti due corsi di studio:

- Settore Tecnologico - indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio”, quinquennale;
- Settore Economico Sociale – indirizzo “Liceo delle Scienze Umane op. economico-sociale”, quadriennale.

Prestano servizio 14 insegnanti: 13 insegnanti MAECI, 1 docente, per l’insegnamento della Lingua e cultura amarica e un docente con comando MAECI.

I due corsi prevedono, nei rispettivi piani dell’offerta formativa, lo studio degli insegnamenti secondo i quadri orario settimanale di seguito riportati.

**Discipline e quadro orario del corso di Costruzioni, Ambiente e Territorio:**

discipli	1°		2° biennio		5° anno
	1	2	3°	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura Amarica o Francese	3	3	3	3	
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica			1	1	
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Sc. della Terra e	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica		1			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze Integrate: Fisica	3	3			
Scienze Integrate: Chimica	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione	3	3			
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Gestione del cantiere e sicurezza dell’ambiente di			2	2	2
Progettazione, costruzioni e impianti			7	6	7
Geopedologia, economia ed estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI DI</b>	<b>3</b>	<b>35</b>	<b>34</b>	<b>3</b>	<b>3</b>



**Discipline e quadro orario del Liceo delle Scienze umane op. economico-sociale:**

discipline	1°	2°	3°	4°
Lingua e letteratura italiana	5	5	5	5
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3
Lingua e cultura locale	3	3	3	3
Storia e geografia	4			
Storia		2	2	2
Filosofia		2	2	2
Scienze umane	5	4	4	4
Fisica		2	2	2
Matematica	3	4	4	4
Scienze naturali	2			
Storia dell'arte		2	2	2
Scienze motorie	1	1	1	1
Diritto ed economia politica	6	5	5	5
TOTALE ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	32	33	33	33



**IL CURRICOLO**

**LE OTTO COMPETENZE CON SELEZIONE DI CRITERI DI OSSERVAZIONE**

**FONTI DI LEGITTIMAZIONE:**

- Annali della Pubblica Istruzione: *indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, 2012;
- Esperienze maturate sul campo.

**1 Comunicazione nella madrelingua.**  
**Criterio di osservazione: *Parlare***

	<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILI</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<b>INFANZIA</b>	Saper raccontare avvenimenti del	Riconoscere, ascoltare e argomentare su bisogni, emozioni,	Conoscere vocaboli per esprimersi oralmente.
<b>PRIMARIA PRIMO CICLO</b>	Saper raccontare avvenimenti legati	Formulare semplici frasi di senso compiuto.	Conoscere il lessico di base.
<b>PRIMARIA SECONDO CICLO</b>	Saper comunicare esperienze	Organizzare conversazioni con i pari e gli adulti.	Conoscere un lessico più complesso.
<b>SECONDARIA DI PRIMO GRADO (termine classe III<sup>^</sup>)</b>	Saper motivare le proprie opinioni e scelte nelle conversazioni.	Apportare contributi significativi nelle discussioni guidate	Conoscere diversi registri linguistici.
<b>SECONDARIA DI PRIMO GRADO (termine classe II<sup>^</sup>)</b>	Saper utilizzare la lingua italiana utilizzando diversi registri linguistici	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, familiari, scolastici, sportivi, di lavoro, di studio, di tempo libero, di vita quotidiana.	Possiede una padronanza della lingua italiana tale da consentire di



**2 Comunicazione nelle lingue straniere.**  
**Critero di osservazione: *Comprensione orale***

	<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILI</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<b>INFANZIA</b>	Saper identificare alcuni termini stranieri di uso corrente.	Riconoscere su parole diverse da quelle	Conoscere i termini più comuni.
<b>PRIMARIA PRIMO CICLO</b>	Saper comprendere semplici frasi di	Riconoscere parole pronunciate in lingua straniera.	Conoscere parole di uso frequente.
<b>PRIMARIA SECONDO CICLO (termine classe V<sup>^</sup>)</b>	Saper comprendere e istruzioni, espressioni e	Riconoscere parole e semplici fra	Conoscere il lessico di base delle lingue
<b>SECONDIRIA DI PRIMO GRADO (termine classe III<sup>^</sup>)</b>	Saper comprendere i punti essenziali di una comunicazione	Riconoscere parole e specifiche pronunciate	Conoscere i vocaboli inerenti ai
<b>SECONDIRIA DI SECONDO GRADO (termine classe II<sup>^</sup>)</b>	Saper comunicare in inglese almeno a livello B2 (QCER)	Comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti. Comprendere anche le	Usare un linguaggio appropriato e ricco nelle varie situazioni.

**3 Competenza matematica scientifica tecnologica**

**Critero di osservazione: *Osservare e riconoscere i fenomeni del mondo fisico e biologico***

	<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILI</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<b>INFANZIA</b>	Saper esplorare la realtà circostante.	Partendo dall'esperienza, organizzare la realtà attraverso la scoperta di strumenti di classificazione	Conoscere i cinque sensi e le parti del corpo.
<b>PRIMARIA PRIMO CICLO (termine classe III<sup>^</sup>)</b>	Saper osservare la realtà circostante.	Riconoscere regolarità e differenze nell'ambito naturale, attraverso l'uso dei	Conoscere i cinque sensi e le parti del corpo.
<b>PRIMARIA SECONDO CICLO (termine classe V<sup>^</sup>)</b>	Saper analizzare la realtà circostante.	Riconoscere regolarità e differenze nell'ambito naturale, attraverso la raccolta di dati.	Conoscere i semplici strumenti
<b>SECONDIRIA DI PRIMO GRADO (termine classe III<sup>^</sup>)</b>	Saper analizzare ed interpretare la realtà circostante.	Fare confronti tra elementi fisici e/o biologici.	Conoscere strumenti per elaborare dati: schemi, mappe, grafici, tabelle,
<b>SECONDIRIA DI SECONDO GRADO (termine classe II<sup>^</sup>)</b>	Padroneggiare il	Utilizzare ed applicare i metodi scientifici per organizzare e valutare informazioni qualitative e	Conoscere i metodi, strumenti e tecniche specifiche.



**- Competenza digitale**

**Criterio di osservazione: Competenze propedeutiche all'uso delle TIC**

	<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILI</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<b>INFANZIA</b>	Saper raggiungere una meta prefissata.	Padroneggiare	Conoscere le parti del proprio corpo.
<b>PRIMARIA PRIMO CICLO</b>	Saper realizzare semplici attività, attraverso l'uso di	Classificare oggetti in base a proprietà: forma, colore,	Conoscere procedure per smontare e ricostruire oggetti.
<b>PRIMARIA SECONDO CICLO (termine classe V<sup>^</sup>)</b>	Saper strutturare un argomento in sequenze, insieme,	Costruire tabelle, e, semplici	Conoscere semplici argomenti studiati.
<b>SECONDARIA DI PRIMO GRADO (termine classe III<sup>^</sup>)</b>	Saper predisporre lo schema di un argomento di studio.	Strutturare informazioni in base all'importanza, stabilendo	Conoscere in modo adeguato gli argomenti studiati.
<b>SECONDARIA DI SECONDO GRADO (termine classe II<sup>^</sup>)</b>	Saper usare con dimestichezza ed in modo critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione	Spiegare le funzioni principali ed il	Conoscere i principali strumenti per l'informazione e la comunicazione: TV, PC, smartphone ed il loro rischio nell'utilizzo.

**- Imparare ad imparare**

**Criterio di osservazione: capacità di superare gli ostacoli**

	<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILI</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<b>INFANZIA</b>	Saper riflettere su ciò che si scopre e si	Mettere in pratica le indicazioni ricevute, esprimendo riflessioni	Conoscere i percorsi e gli strumenti per affrontare i conflitti e
<b>PRIMARIA PRIMO CICLO (termine classe III<sup>^</sup>)</b>	Saper eseguire attività con l'ausilio del	Scegliere materiali in modo appropriato.	Conoscere le indicazioni ricevute.
<b>PRIMARIA SECONDO CICLO (termine classe V<sup>^</sup>)</b>	Saper eseguire attività autonomamente.	Utilizzare materiali e strumenti in	Conoscere le modalità di lavoro.
<b>SECONDARIA DI PRIMO GRADO (termine classe III<sup>^</sup>)</b>	Saper organizzare il proprio percorso di apprendimento.	Gestire tempi e modalità di lavoro.	Conoscere in modo adeguato le proprie risorse per portare a termine un'attività.
<b>SECONDARIA DI SECONDO GRADO (termine classe II<sup>^</sup>)</b>	Saper organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione	È in grado di pianificare e sviluppare un lavoro con responsabil	Possiede un patrimonio organico e consapevole di conoscenze per



**- Competenze sociali e civiche**

**Criterio di osservazione: *Capacità relazionale e rispetto dell'ambiente***

	<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILI</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<b>INFANZIA</b>	Saper giocare con i pari e gli adulti di riferimento.	Interagire con i pari in modo adeguato.	Conoscere le regole.
<b>PRIMARIA PRIMO CICLO</b>	Saper interagire con i pari e gli adulti di riferimento.	Attivare strategie per entrare in relazione con gli altri.	Conoscere le regole condivise.
<b>PRIMARIA SECONDO CICLO (termine classe V<sup>^</sup>)</b>	Saper mantenere buoni rapporti con i pari.	Essere capaci di autocontrollo in	Conoscere l'importanza delle regole di
<b>SECONDARIA DI PRIMO GRADO (termine classe III<sup>^</sup>)</b>	Sapersi aprire a nuove conoscenze.	Riconoscere l'altro come risorsa.	Conoscere il valore del dialogo e del confronto civile con i
<b>SECONDARIA DI SECONDO GRADO (termine classe II<sup>^</sup>)</b>	Saper partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa	Riconoscere gli aspetti fondamentali delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche con riferimento	Conoscenza civica ed in particolare di concetti e strutture socio politiche (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) per avere gli strumenti per una partecipazione attiva e

**- Senso d'iniziativa ed imprenditorialità**

**Criterio di osservazione: *Creatività***

	<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILI</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<b>INFANZIA</b>	Saper assumere iniziative di gioco autonomamente.	Affrontare situazioni nuove in modo autonomo, avendo fiducia nelle proprie	Conoscere compiti e modalità di esecuzione in rapporto al gruppo dei pari.
<b>PRIMARIA PRIMO CICLO</b>	Saper proporre idee nuove.	Assumere iniziative di gioco.	Conoscere l'obiettivo del gioco.
<b>PRIMARIA SECONDO CICLO (termine classe V<sup>^</sup>)</b>	Saper proporre idee nuove ed originali.	Individuare gli aspetti positivi delle proprie iniziative, con la guida dell'adulto.	Conoscere le finalità delle proprie proposte.
<b>SECONDARIA DI PRIMO GRADO (termine classe III<sup>^</sup>)</b>	Saper motivare le proprie scelte per realizzare attività creative.	Dare un apporto personale alla realizzazione di un percorso di	Conoscere l'originalità delle proprie scelte.
<b>SECONDARIA DI SECONDO GRADO (termine classe II<sup>^</sup>)</b>	Saper tradurre le idee in azione.	Creatività, innovazione e saper assumere i rischi.	Capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi.



**- Consapevolezza ed espressione culturale**  
**Criterio di osservazione: *Esprimere sentimenti ed emozioni***

	<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILI</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<b>INFANZIA</b>	Saper esprimere vissuti e conoscenze attraverso tutti i linguaggi: verbali, corporei,	Utilizzare diverse modalità espressive.	Conoscere diversi canali comunicativi per esprimere emozioni e stati
<b>PRIMARIA PRIMO CICLO</b>	Saper esprimere	Riconoscere le proprie emozioni.	Conoscere semplici modalità per
<b>PRIMARIA SECONDO CICLO (termine classe V<sup>^</sup>)</b>	Saper esprimere le proprie emozioni, attraverso diversi canali comunicativi	Riconoscere e gestire la propria emotività con l'aiuto dell'adulto.	Conoscere modalità differenti
<b>SECONDARIA DI PRIMO GRADO (termine classe III<sup>^</sup>)</b>	Saper formalizzare in maniera simbolica, utilizzando i linguaggi specifici,	Esprimere e comunicare, utilizzando tecniche e linguaggi specifici	Conoscere e valutare eventi, materiali, opere individuandone i
<b>SECONDARIA DI PRIMO GRADO (termine classe II<sup>^</sup>)</b>	Saper esprimere idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione.	Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica	Conoscere vari linguaggi espressivi fra cui: la musica le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.



## CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO CENTRATO SULLA COMPETENZA CHIAVE TRASVERSALE

### IMPARARE AD IMPARARE

Il curriculum verticale del nostro Istituto Comprensivo è centrato sulla competenza chiave di cittadinanza Imparare ad Imparare. *“Imparare ad imparare è una competenza metodologica e metacognitiva fondamentale per poter acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento. Va perseguita con sistematicità e intenzionalità fin dai primi anni di scuola, affinché le abilità che vi sono coinvolte possano essere padroneggiate dagli alunni in autonomia nell'adolescenza. Anche per questa competenza, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Infatti le strategie dell'Imparare ad Imparare debbono essere impiegate in tutte le azioni e le procedure d'apprendimento, in tutte le discipline. Tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione; il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento, ma anche al senso di fiducia, autostima e autoefficacia degli allievi”* (Fonte Franca Da Re)

### Finalità del curriculum, sulla base delle Indicazioni (Sottotitolo: *Scuola, Costituzione, Europa*)

- ☒ Sviluppo armonioso e integrale della persona
  - ☒ Conoscenza, rispetto, valorizzazione delle diversità individuali
  - ☒ Coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie nei percorsi di apprendimento 4
- Formazione di cittadini consapevoli
1. Crescita civile e sociale del Paese
  2. Rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini
  3. Rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi



**COMPETENZA CHIAVE TRASVERSALE: IMPARARE AD IMPARARE**

**TRAGUARDI FORMATIVI: orientamento per le scelte contenutistiche e metodologiche dei docenti**

**CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI: TUTTI**

**FONTI DI LEGITTIMAZIONE (INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012; FRANCA DA RE, *La Didattica per competenze*, pp. 52/55; *Esperienze maturate sul campo*)**

**COMPETENZE**

<b>1 Organizzazione del lavoro</b>	
<b>INFANZIA</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Saper organizzare un semplice percorso di apprendimento attraverso il gioco, il disegno e le narrazioni.</li> <li>2. Saper organizzare le attività proposte con l'aiuto dell'adulto di riferimento.</li> <li>3. Saper eseguire attività con l'aiuto del docente e/o dei compagni.</li> </ol>
<b>PRIMARIA PRIMO CICLO (termine classe II^)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper portare a termine una semplice attività sulla base di spiegazioni.</li> <li>• Saper organizzare il lavoro attraverso ricerche.</li> <li>• Saper organizzare le attività in base a tempi di lavoro.</li> <li>• Saper portare a termine il lavoro assegnato in tempi stabiliti.</li> <li>• Saper portare a termine il lavoro in coppie di aiuto.</li> <li>• Saper organizzare il lavoro in piccoli gruppi di pari.</li> </ul>
<b>PRIMARIA SECONDO CICLO (termine classe V^)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ Saper organizzare i percorsi di studio attraverso semplici schemi.</li> <li>☐ Saper organizzare il lavoro sulla base di riflessioni personali.</li> <li>☐ Saper organizzare le informazioni attraverso semplici collegamenti.</li> <li>☐ Saper lavorare con autonomia organizzativa.</li> <li>☐ Saper organizzare discorsi attraverso l'uso di parole chiave.</li> <li>☐ Saper portare a termine i lavori di gruppo sulla base di indicazioni.</li> <li>☐ Saper applicare semplici strategie per organizzare informazioni: sintesi, divisione in sequenze, semplici schemi, selezione di termini.</li> </ul>
<b>SECONDARI A PRIMO GRADO (termine classe III^)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper organizzare il proprio lavoro mediante tecniche di sintesi e semplificazione.</li> <li>- Saper organizzare gli argomenti di studio, strutturandoli per punti chiave.</li> <li>- Saper organizzare i percorsi di apprendimento nei tempi stabiliti.</li> <li>- Saper organizzare il lavoro sulla base di strategie personali: sottolineatura delle parole chiave, approfondimento dei concetti cardine, appunti da sviluppare, ricerche.</li> <li>- Saper organizzare il proprio apprendimento procedendo con metodo:</li> </ul>
<b>SECONDARIA DI SECONDO GRADO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper selezionare dati, informazioni. Sussidiazioni.</li> <li>• Saper selezionare dati, informazioni e concetti chiave delle varie discipline scegliendo i sussidi adeguati attraverso la lettura orientativa, la lettura selettiva e la lettura critica.</li> <li>• Saper rielaborare in modo personale il materiale di studio per la rielaborazione dei contenuti, la valorizzazione delle parole chiave, le</li> </ul>



<b>2 Consapevolezza del proprio percorso di apprendimento</b>	
<b>INFANZIA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper portare a termine un lavoro rispettando la successione temporale delle azioni.</li><li>• Saper individuare con l'aiuto dell'adulto di riferimento semplici obiettivi di lavoro.</li><li>• Saper eseguire un compito sulla base di input</li></ul>
<b>PRIMARIA PRIMO CICLO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper individuare lo scopo delle attività proposte.</li><li>• Saper portare a termine semplici lavori (pop-up, disegni, produzioni manuali di diversa tipologia, semplici rappresentazioni teatrali).</li><li>• Saper suddividere l'attività in micro obiettivi.</li></ul>
<b>PRIMARIA SECONDO CICLO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper portare a termine i percorsi proposti in base ad obiettivi specifici.</li><li>• Saper lavorare sulla base dei propri punti di forza e di debolezza.</li><li>• Saper organizzare attività con attenzione alle necessità proprie e a quelle dei compagni</li></ul>
<b>SECONDARI A PRIMO GRADO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper individuare i propri punti di forza e di debolezza durante lo svolgimento di attività.</li><li>• Saper valorizzare il proprio apprendimento.</li><li>• Saper portare a termine i percorsi proposti in base ad obiettivi specifici</li></ul>
<b>SECONDARIA DI SECONDO GRADO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini</li><li>• Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni</li><li>• Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma</li><li>• Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva</li><li>• Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi</li><li>• Capacità di creare fiducia e provare empatia</li><li>• Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi</li><li>• Capacità di negoziare</li><li>• Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni</li><li>• Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera</li><li>• Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress</li></ul>



<b>3 Ricerca e uso delle opportunità di apprendimento</b>	
<b>INFANZIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper partecipare ad attività esperienziali da solo e in gruppo.</li> <li>• Sapere partecipare a giochi organizzati sulla base di regole.</li> <li>• Saper partecipare a percorsi ludici che prevedono scambi di ruolo.</li> </ul>
<b>PRIMARIA PRIMO CICLO</b> <i>(termine classe)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper partecipare in modo propositivo alle attività stabilite.</li> <li>• Saper valorizzare le esperienze di apprendimento proposte dalla scuola: uscite didattiche, viaggi di istruzione, laboratori.</li> <li>• Saper valorizzare il pensiero e le proposte dei pari.</li> </ul>
<b>PRIMARIA SECONDO CICLO</b> <i>(termine classe)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper partecipare in modo propositivo e critico alle attività stabilite.</li> <li>• Saper valorizzare le esperienze di apprendimento proposte dalla scuola: uscite didattiche, viaggi di istruzione, laboratori.</li> <li>• Saper trovare riscontro tra le esperienze di vita e le conoscenze apprese dai libri e/o da Internet.</li> </ul>
<b>SECONDARI A PRIMO GRADO</b> <i>(termine classe)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper sfruttare opportunità per ampliare le proprie competenze.</li> <li>• Saper mettere in pratica i consigli dei docenti e/o degli adulti di riferimento</li> <li>• Saper ricercare informazioni autonomamente</li> <li>• Saper gestire fonti per ricercare informazioni.</li> </ul>
<b>SECONDARIA DI SECONDO GRADO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper usare il pensiero creativo e l'immaginazione</li> <li>- Saper usare il pensiero strategico e risolvere i problemi</li> <li>- Capacità di trasformare le idee in azioni</li> <li>- Capacità di riflessione critica e costruttiva</li> <li>- Saper assumere l'iniziativa</li> <li>- Saper lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma</li> <li>- Capacità di mantenere il ritmo dell'attività</li> <li>- Saper comunicare e negoziare efficacemente con gli altri</li> <li>- Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio</li> <li>- Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza</li> <li>- Saper essere proattivi e lungimiranti</li> <li>- Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi</li> <li>- Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia</li> </ul>



<b>4 Capacità di superare gli ostacoli</b>	
<b>INFANZIA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Saper portare a termine un semplice percorso di apprendimento con la guida dell'adulto.</li><li>- Sapersi rivolgere all'adulto di riferimento con fiducia.</li><li>- Saper chiedere aiuto ai compagni in situazioni di gioco.</li><li>- Saper chiedere aiuto ai pari per risolvere semplici problemi pratici.</li></ul>
<b>PRIMARIA PRIMO CICLO</b> <i>(termine classe</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Saper eseguire attività con l'ausilio del docente.</li><li>· Saper eseguire attività con l'aiuto dei pari.</li><li>· Saper esprimere i propri bisogni in relazione alle difficoltà.</li><li>· Saper formulare ipotesi risolutive su semplici problemi di esperienza.</li></ul>
<b>PRIMARIA SECONDO CICLO</b> <i>(termine classe V<sup>^</sup>)</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Saper eseguire attività autonomamente.</li><li>- Saper trovare soluzioni a problemi di esperienza.</li><li>- Saper aggirare l'ostacolo per raggiungere un obiettivo.</li><li>- Saper risolvere situazioni problematiche in contesti di apprendimento formali e non formali.</li><li>- Saper selezionare ipotesi risolutive di semplici problemi.</li><li>- Saper validare le ipotesi risolutive in contesti strutturati.</li></ul>
<b>SECONDARI A PRIMO GRADO</b> <i>(termine classe III<sup>^</sup>)</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper risolvere situazioni problematiche in contesti di apprendimento formali e non formali.</li><li>• Saper gestire situazioni problematiche attraverso metodologie specifiche.</li><li>• Saper organizzare il proprio percorso di apprendimento, attraverso strumenti e tempi di lavoro.</li><li>• Saper gestire situazioni problematiche attraverso conoscenze pregresse.</li><li>• Saper selezionare ipotesi risolutive di problemi.</li><li>• Saper validare le ipotesi risolutive in contesti strutturati.</li></ul>
<b>SECONDARIA DI SECONDO GRADO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio .</li><li>• Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza</li><li>• Saper essere proattivi e lungimiranti</li><li>• Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi</li><li>• Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee</li></ul>



<b>5 Acquisizione di competenze: abilità, conoscenze, risorse personali</b>	
<b>INFANZIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper esprimere le proprie emozioni attraverso disegni e giochi creativi.</li> <li>• Saper ricoprire ruoli diversi in situazioni ludiche.</li> <li>• Saper acquisire semplici informazioni attraverso diversi canali esperienziali.</li> </ul>
<b>PRIMARIA PRIMO CICLO</b> (termine classe)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper individuare somiglianze e differenze in situazioni di apprendimento diverse.</li> <li>• Saper accettare il punto di vista dei compagni.</li> <li>• Saper acquisire semplici informazioni attraverso canali molteplici.</li> <li>• Saper acquisire informazioni attraverso tecniche di memorizzazione</li> </ul>
<b>PRIMARIA SECONDO CICLO</b> (termine classe)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper acquisire informazioni attraverso strumenti di lavoro.</li> <li>• Saper ricavare informazioni con strumenti diversi.</li> <li>• Saper acquisire informazioni attraverso tecniche di memorizzazione.</li> <li>• Saper trasformare le informazioni in conoscenze stabili.</li> </ul>
<b>SECONDARI A PRIMO GRADO</b> (termine classe)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper acquisire informazioni attraverso tecniche di memorizzazione.</li> <li>• Saper sintetizzare le informazioni secondo criteri logici.</li> <li>• Saper valorizzare la propria capacità intuitiva.</li> <li>• Saper trasformare le informazioni in conoscenze stabili e strutturate.</li> </ul>
<b>SECONDARIA DI SECONDO GRADO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica,</li> <li>• Saper individuare analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti, la loro natura probabilistica</li> </ul>

<b>6 Trasferibilità delle conoscenze</b>	
<b>INFANZIA</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Saper fare collegamenti tra esperienze di gioco e di vita quotidiana.</li> <li>2. Saper riproporre in attività libere esperienze apprese.</li> </ol>
<b>PRIMARIA PRIMO CICLO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Saper individuare semplici collegamenti tra informazioni.</li> <li>2. Saper fare collegamenti tra esperienze di vita quotidiana e conoscenze affrontate.</li> </ol>
<b>PRIMARIA SECONDO CICLO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Saper fare collegamenti tra le informazioni desunte dai testi e le esperienze di vita quotidiana.</li> <li>2. Saper riutilizzare le conoscenze apprese in ambiti diversi.</li> </ol>
<b>SECONDARI A PRIMO GRADO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Saper individuare collegamenti tra i diversi ambiti disciplinari.</li> <li>2. Saper riutilizzare le conoscenze apprese in ambiti disciplinari diversi.</li> </ol>
<b>SECONDARIA DI SECONDO GRADO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Saper utilizzare le conoscenze apprese in altri contesti ed ambiti.</li> <li>2. Saper di pianificare e sviluppare un lavoro usando metodologie applicabili in altri contesti</li> </ol>



<b>7 Consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza</b>	
<b>INFANZIA</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Saper affrontare in modo sereno le attività.</li><li>2. Saper portare a termine un'attività in seguito a gratificazioni.</li></ol>
<b>PRIMARIA PRIMO CICLO</b> <i>(termine classe</i>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Saper affrontare in modo sereno e positivo le attività.</li><li>2. Saper portare a termine un'attività in seguito a gratificazioni.</li><li>3. Saper ricorrere agli adulti per eseguire compiti.</li><li>4. Saper riconoscere i propri punti di debolezza.</li></ol>
<b>PRIMARIA SECONDO CICLO</b> <i>(termine classe</i>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Saper affrontare in modo sereno le attività.</li><li>2. Saper essere propositivi durante i percorsi di apprendimento.</li><li>3. Saper riconoscere i propri punti di debolezza.</li><li>4. Saper accettare gli insuccessi.</li></ol>
<b>SECONDARI A PRIMO GRADO</b> <i>(termine classe</i>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Saper affrontare in modo sereno le attività.</li><li>2. Saper riconoscere i propri punti di forza e di debolezza.</li><li>3. Saper affrontare in modo attivo gli insuccessi.</li></ol>
<b>SECONDARIA DI SECONDO GRADO</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Saper analizzare i propri punti di debolezza per saperli gestire e trasformarli in punti di forza.</li></ol>



**ABILITÀ'**

**CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI: TUTTI**

**FONTI DI LEGITTIMAZIONE:** (INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012; FRANCA DA RE, *La Didattica per competenze*, pp. 52/55; *Esperienze maturate sul campo*)

<b>1 Organizzazione del lavoro</b>	
<b>INFANZIA</b>	1. Individuare il piccolo gruppo, il grande gruppo e gli intergruppi di sezione.
<b>PRIMARIA PRIMO CICLO</b>	1. Mettere in pratica spiegazioni ricevute. 2. Utilizzare indici, libri di testo, libri della biblioteca, dizionari, Internet.
<b>PRIMARIA SECONDO CICLO</b>	1. Utilizzare diversi schemi. 2. Sintetizzare e strutturare informazioni. 3. Utilizzare indici, libri di testo, libri della biblioteca, dizionari, Internet.
<b>SECONDARI A PRIMO GRADO <i>(termine classe)</i></b>	1. Sintetizzare. 2. Organizzare le informazioni. 3. Utilizzare indici e schedari bibliografici. 4. Ricercare informazioni.
<b>SECONDARIA DI SECONDO GRADO</b>	1. Saper osservare, analizzare e organizzare un'informazione. 2. Saper sintetizzare utilizzando le parole chiave. 3. Saper gestire le informazioni utilizzando mappe concettuali per la memorizzazione.

<b>2 Consapevolezza del proprio percorso di apprendimento</b>	
<b>INFANZIA</b>	1. Riconoscere modelli da riutilizzare.
<b>PRIMARIA PRIMO CICLO <i>(termine classe)</i></b>	1. Riconosce semplici obiettivi di lavoro. 2. Riconosce le fasi di un percorso. 3. Riconosce modelli da utilizzare.
<b>PRIMARIA SECONDO CICLO</b>	1. Individuare punti di forza e di debolezza personali. 2. Esternare bisogni e necessità. 3. Individuare obiettivi specifici di lavoro.
<b>SECONDARI A PRIMO GRADO</b>	1. Individuare punti di forza e di debolezza personali. 2. Selezionare obiettivi di lavoro.
<b>SECONDARIA DI SECONDO GRADO</b>	1. Conoscere il proprio percorso di apprendimento per approfondirlo e saperlo riutilizzare in altri contesti di apprendimento 2. Individuare i punti di debolezza personali per convertirli in punti di forza.



<b>3 Ricerca e uso delle opportunità di apprendimento</b>	
<b>INFANZIA</b>	1. Evidenziare atteggiamenti attivi in situazioni creative, ricreative e di gioco.
<b>PRIMARIA PRIMO CICLO</b> <i>(termine classe)</i>	1. Evidenziare atteggiamenti attivi in situazioni creative, ricreative e di gioco. 2. Riconoscere e sfruttare le occasioni di socializzazione e apprendimento offerte dalla scuola.
<b>PRIMARIA SECONDO CICLO</b> <i>(termine classe)</i>	1. Riconoscere e sfruttare le occasioni di socializzazione e apprendimento offerte dalla scuola. 2. Attivare strategie di pensiero logico-creativo. 3. Creare collegamenti tra esperienze di vita e di apprendimento.
<b>SECONDARI A PRIMO GRADO</b> <i>(termine classe)</i>	1. Utilizzare competenze in relazione a scopi. 2. Utilizzare informazioni. 3. Attivare strategie di pensiero logico-creativo.
<b>SECONDARIA DI SECONDO GRADO</b>	1. Usare il pensiero creativo e l'immaginazione 2. Usare il pensiero strategico e risolvere i problemi 3. Trasformare le idee in azioni

<b>4 Capacità di superare gli ostacoli</b>	
<b>INFANZIA</b>	1. Utilizzare il confronto con i pari per rafforzare la propria autostima.
<b>PRIMARIA PRIMO CICLO</b> <i>(termine classe)</i>	1. Scegliere materiali in modo appropriato. 2. Individuare percorsi di correzione e di miglioramento. 3. Attuare soluzioni suggerite.
<b>PRIMARIA SECONDO CICLO</b>	1. Utilizzare materiali e strumenti in modo appropriato. 2. Individuare percorsi di correzione e di miglioramento. 3. Attuare e/o valutare soluzioni.
<b>SECONDARI A PRIMO GRADO</b> <i>(termine classe)</i>	1. Gestire tempi e modalità di lavoro. 2. Individuare percorsi di correzione e di miglioramento. 3. Attuare e valutare soluzioni. 4. Generalizzare soluzioni relative a problemi simili.
<b>SECONDARIA DI SECONDO GRADO</b>	1. Utilizzare il pensiero divergente. 2. Utilizzare strategie come il problem solving 3. Usare la riflessione critica e costruttiva. 4. Assumere l'iniziativa



<b>5 Acquisizione di competenze: abilità, conoscenze, risorse personali</b>	
<b>INFANZIA</b>	1. Rielaborare attraverso forme di organizzazione mentale le <u>esperienze messe a disposizione.</u>
<b>PRIMARIA PRIMO CICLO</b>	1. Progettare ed eseguire semplici manufatti. 2. Reperire risorse.
<b>PRIMARIA SECONDO CICLO</b>	1. Progettare ed eseguire manufatti artistici. 2. Reperire risorse.
<b>SECONDARI A PRIMO GRADO</b>	1. Progettare ed eseguire manufatti artistici e tecnologici. 2. Reperire e selezionare risorse.
<b>SECONDARIA DI SECONDO GRADO</b>	1. Riflettere, individuare, sviluppare l'azione e valutare l'azione. 2. Selezionare le risorse

<b>6 Trasferibilità delle conoscenze</b>	
<b>INFANZIA</b>	Individuare <u>collegamenti</u> tra esperienze vissute.
<b>PRIMARIA PRIMO CICLO</b>	1. Individuare collegamenti tra esperienze vissute. 2. Utilizzare le informazioni possedute.
<b>PRIMARIA SECONDO CICLO</b> <i>(termine classe</i>	1. Utilizzare le informazioni possedute riguardanti diversi campi di esperienza. 2. Individuare semplici collegamenti tra le informazioni reperite dai testi e <u>l'esperienza vissuta.</u>
<b>SECONDARI A PRIMO GRADO</b> <i>(termine classe IIIA)</i>	1. Collegare nuove informazioni a quelle già possedute. 2. Correlare conoscenze relative a diversi ambiti disciplinari. 3. Costruire quadri di sintesi. 4. Utilizzare informazioni nella pratica quotidiana. 5. Trasferire conoscenze e procedure in contesti diversi.
<b>SECONDARIA DI SECONDO</b>	1. Utilizzare informazioni apprese in altri ambiti e contesti.



<b>7 Consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza</b>	
<b>INFANZIA</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Individuare ed esprimere le proprie necessità.</li><li>2. Esternare stati d'animo.</li><li>3. Chiedere gratificazioni all'adulto.</li></ol>
<b>PRIMARIA PRIMO CICLO (termine classe</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Individuare ed esprimere le proprie necessità.</li><li>2. Individuare le fasi di una semplice attività.</li><li>3. Chiedere aiuto e gratificazioni agli adulti.</li><li>4. Individuare i propri punti di debolezza.</li></ol>
<b>PRIMARIA SECONDO CICLO (termine classe</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Individuare le fasi di un'attività.</li><li>2. Chiedere l'aiuto degli adulti.</li><li>3. Chiedere supporto al gruppo.</li><li>4. Individuare punti di forza e di debolezza.</li></ol>
<b>SECONDARI A PRIMO GRADO (termine classe</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Avere consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza.</li><li>2. Strutturare un'attività ed affrontarla.</li><li>3. Chiedere aiuto agli adulti e ai pari.</li></ol>
<b>SECONDARIA DI SECONDO</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Saper analizzare in maniera attenta ed oggettiva i punti di debolezza.</li></ol>



**CONOSCENZE**

**CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI: TUTTI**

**FONTI DI LEGITTIMAZIONE** (INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012; FRANCA DA RE, *La Didattica per competenze*, pp. 52/55; *Esperienze maturate sul campo*)

<b>1 Organizzazione del lavoro</b>	
<b>INFANZIA</b>	1. Strumenti di lavoro.
<b>PRIMARIA PRIMO CICLO</b> <i>(termine classe</i>	1. Semplici strategie di organizzazione del tempo. 2. Strumenti di lavoro: indici, libri, dizionari, Internet.
<b>PRIMARIA SECONDO CICLO</b> <i>(termine classe</i>	1. Strategie di organizzazione del tempo e dello spazio. 2. Strumenti di lavoro: indici, libri, dizionari, Internet. 3. Strumenti tecnici e multimediali.
<b>SECONDARI A PRIMO GRADO</b> <i>(termine classe III^)</i>	1. Strategie di organizzazione del tempo, dello spazio e dei materiali. 2. Modalità di organizzazione del lavoro: di gruppo, collettiva, individuale, verbale o grafica. 3. Strumenti tecnici. 4. Strumenti multimediali.
<b>SECONDARIA DI SECONDO GRADO</b>	1. Organizzazione degli spazi e dei tempi. 2. Lavori di gruppo o lavoro individuale. 3. Uso consapevole degli strumenti multimediali.

<b>2 Consapevolezza del proprio percorso di apprendimento</b>	
<b>INFANZIA</b>	1. Obiettivi di apprendimento. 2. Modelli da utilizzare.
<b>PRIMARIA PRIMO CICLO</b> <i>(termine classe</i>	1. Obiettivi di lavoro. 2. Le fasi di un percorso. 3. Modelli da utilizzare.
<b>PRIMARIA SECONDO CICLO</b>	1. Gradualità degli obiettivi di lavoro. 2. Modelli da costruire. 3. Strategie di auto-correzione
<b>SECONDARI A PRIMO GRADO</b> <i>(termine classe</i>	1. Gradualità degli obiettivi di lavoro. 2. Modelli da progettare e costruire. 3. Strategie di auto-correzione. 4. Modalità di apprendimento.
<b>SECONDARIA DI SECONDO GRADO</b>	1. Strategie organizzative. 2. Autovalutazione 3. Metodo di studio.



<b>3 Ricerca e uso delle opportunità di apprendimento</b>	
<b>INFANZIA</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscenze pregresse.</li> <li>2. I consigli degli adulti</li> <li>3. Le regole con cui si strutturano attività ludiche</li> </ol>
<b>PRIMARIA PRIMO CICLO</b> (termine classe)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. I consigli degli adulti.</li> <li>2. Le regole con cui si strutturano attività ludiche.</li> <li>3. Le regole di convivenza civile.</li> <li>4. I percorsi di apprendimento</li> </ol>
<b>PRIMARIA SECONDO CICLO</b> (termine classe)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. I consigli degli adulti e dei pari.</li> <li>2. Le regole con cui si strutturano attività ludiche.</li> <li>3. Strategie di gestione dei propri comportamenti in situazioni socio-relazionali.</li> </ol>
<b>SECONDARI A PRIMO GRADO</b> (termine classe)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. I consigli degli adulti e dei pari.</li> <li>2. Strategie di gestione dei propri comportamenti in situazioni socio-relazionali.</li> <li>3. Strutture dei percorsi di apprendimento.</li> </ol>
<b>SECONDARIA DI SECONDO GRADO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rielaborare in modo personale il materiale di studio per la rielaborazione dei contenuti.</li> <li>2. Valorizzare le parole chiave, le relazioni tra concetti e competenze</li> </ol>

<b>4 Capacità di superare gli ostacoli</b>	
<b>INFANZIA</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le indicazioni ricevute dai docenti e dagli adulti di riferimento.</li> <li>2. Strumenti di lavoro.</li> <li>3. Risorse personali: autostima.</li> <li>4. Le tappe da seguire per raggiungere l'obiettivo.</li> </ol>
<b>PRIMARIA PRIMO CICLO</b> (termine classe)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le indicazioni ricevute.</li> <li>2. Strumenti da utilizzare: indici, libri, dizionari, Internet.</li> <li>3. Le risorse personali e del gruppo.</li> <li>4. Le conoscenze apprese.</li> </ol>
<b>PRIMARIA SECONDO CICLO</b> (termine classe VA)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Modalità di revisione del proprio lavoro.</li> <li>2. Modalità per chiedere l'aiuto degli adulti di riferimento.</li> <li>3. Modalità di risoluzione di problemi.</li> <li>4. Le fasi del <i>problem solving</i>.</li> <li>5. I propri punti di forza e di debolezza</li> </ol>
<b>SECONDARI A PRIMO GRADO</b> (termine classe)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le proprie risorse per portare a termine un'attività.</li> <li>2. Modalità per chiedere l'aiuto degli adulti e dei pari.</li> <li>3. Le fasi del <i>problem solving</i>.</li> <li>4. I propri punti di forza e di debolezza.</li> <li>5. Strategie di valutazione delle attività svolte</li> </ol>
<b>SECONDARIA DI SECONDO GRADO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Utilizzo del pensiero divergente.</li> <li>2. Utilizzo di strategie come il <i>problem solving</i></li> <li>3. Uso della riflessione critica e costruttiva.</li> <li>4. Assumere l'iniziativa</li> </ol>



<b>5 Acquisizione di competenze: abilità, conoscenze, risorse personali</b>	
<b>INFANZIA</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. I propri stati d'animo.</li><li>2. I ruoli delle figure di riferimento.</li><li>3. Conoscenze relative alla vita quotidiana, attraverso il curricolo implicito ed esplicito.</li></ol>
<b>PRIMARIA PRIMO CICLO (termine classe</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Somiglianze e differenze nei contesti di vita.</li><li>2. Diversi punti di vista.</li><li>3. Conoscenze di base.</li><li>4. Tecniche di memorizzazione.</li></ol>
<b>PRIMARIA SECONDO CICLO (termine classe</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Modalità di lavoro.</li><li>2. Strumenti per realizzare attività.</li><li>3. Contenuti disciplinari.</li><li>4. Modalità di studio.</li><li>5. Tecniche di rappresentazione dei contenuti attraverso schemi, scalette e</li></ol>
<b>SECONDARI A PRIMO GRADO (termine classe</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Modalità di studio.</li><li>2. Modalità di sintesi.</li><li>3. Contenuti disciplinari.</li></ol>
<b>SECONDARIA DI SECONDO GRADO</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Metodo di studio.</li><li>2. Sintesi</li><li>3. Uso dei media</li><li>4. Uso di mappe</li></ol>

<b>6 Trasferibilità delle conoscenze</b>	
<b>INFANZIA</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Giochi.</li><li>2. Attività libere e organizzate.</li></ol>
<b>PRIMARIA PRIMO CICLO</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Connessioni tra informazioni di base.</li><li>2. Attività esperienziali in contesti diversi.</li></ol>
<b>PRIMARIA SECONDO CICLO</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Conoscenze connesse relative a diversi contesti di apprendimento.</li><li>2. Strumenti tecnologici per reperire informazioni.</li></ol>
<b>SECONDARI A PRIMO GRADO</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Conoscenze connesse relative a diversi ambiti disciplinari.</li><li>2. Strumenti tecnologici per reperire e elaborare informazioni.</li></ol>
<b>SECONDARIA DI SECONDO</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Utilizzo di conoscenze apprese in altri contesti ed ambiti disciplinari.</li><li>2. Utilizzo dei media</li></ol>



<b>7 Consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza</b>	
<b>INFANZIA</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. I propri bisogni.</li><li>2. I propri stati d'animo.</li><li>3. Bisogni relazionali.</li></ol>
<b>PRIMARIA PRIMO CICLO</b> <i>(termine classe</i>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. I propri stati d'animo.</li><li>2. Le indicazioni degli adulti di riferimento.</li><li>3. I propri punti di debolezza.</li></ol>
<b>PRIMARIA SECONDO CICLO</b> <i>(termine classe</i>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Emozioni e stati d'animo.</li><li>2. I propri punti di debolezza.</li><li>3. I propri punti di forza.</li></ol>
<b>SECONDARI A PRIMO GRADO</b> <i>(termine classe IIIA)</i>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Le proprie emozioni.</li><li>2. I propri punti di forza.</li><li>3. I propri punti di debolezza.</li><li>4. Modalità per gestire i propri stati d'animo di fronte a un compito da portare a termine.</li></ol>
<b>SECONDARIA DI SECONDO</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Punti di forza e debolezza.</li><li>2. Gestione positiva delle emozioni</li></ol>



## CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

Le scelte di identità culturale e progettuale indicate in precedenza vengono perseguite lungo tutto l'arco della formazione, primaria e secondaria, che si realizza nei quattro ordini in cui è organizzato l'Istituto Omnicomprensivo di Addis Abeba. Per questo motivo un'attenzione particolare è data ai processi e ai percorsi di continuità rispetto ai quali sono previste azioni progettuali dedicate.

La **continuità orizzontale**, intesa come definizione delle relazioni che si instaurano tra la scuola, gli enti e i soggetti presenti sul territorio che con essa interagiscono e collaborano, si realizza attraverso il rapporto tra:

1. scuola e famiglie degli studenti;
2. scuole e istituzioni pubbliche italiane: Ambasciata d'Italia, Com.It.Es., Istituto Italiano di Cultura;
3. scuola e aziende (alternanza scuola – lavoro);
4. scuola e istituzioni pubbliche e private locali;
5. scuola e associazionismo locale

Per questa ragione, oltre alla programmazione degli incontri tra insegnanti e genitori, sia a livello assembleare, sia a livello individuale e di rappresentanza, nei diversi ordini di scuola, in raccordo con le programmazioni educative e didattiche elaborate dai docenti, si prevede la partecipazione ad alcune attività culturali e sportive offerte dal territorio quali:

6. visite guidate ai musei o a località di particolare interesse come gli organismi internazionali presenti in città (ONU, UA, ECA);
7. partecipazione ad eventi culturali (concerti, rappresentazioni teatrali, seminari e conferenze);
8. viaggi e visite di istruzione;
9. partecipazione a concorsi e manifestazioni;
10. partecipazione a manifestazioni sportive.

La **continuità verticale**, intesa come definizione dei rapporti di collaborazione e cooperazione tra gli operatori dei diversi ordini di scuola nella realizzazione del curriculum e nella individualizzazione dei percorsi di apprendimento degli studenti, si realizza attraverso:

11. la definizione e il perseguimento degli obiettivi comuni del Piano dell'Offerta Formativa;
12. la definizione di un progetto educativo unitario;
13. l'elaborazione e l'aggiornamento di un curriculum unitario;
14. la circolazione dell'informazione relativa allo stato di realizzazione del curriculum e al livello di competenza raggiunto dagli alunni alla fine dei percorsi previsti nei distinti ordini di scuola;
15. la produzione di materiali didattici specifici.

La continuità verticale si realizza anche attraverso la predisposizione di specifiche attività di:

16. accoglienza nei diversi ordini di scuola;
17. orientamento per la scelta dell'indirizzo di studi della Scuola secondaria di secondo grado;
18. incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola;
19. incontri tra gli studenti dei diversi ordini di scuola;
20. collaborazione e scambio tra alunni e insegnanti di classi diverse.



Per gli studenti della scuola secondaria di II grado, particolare attenzione sarà data alla realizzazione di attività di alternanza scuola – lavoro, anche se non obbligatoria per le scuole all'estero. Per la realizzazione di tali esperienze, ritenute fondamentali per rendere più efficace il corso di studi e orientare meglio lo studente rispetto alle scelte sul proprio futuro, ci si avvarrà del supporto dato da aziende che operano sul territorio.

Per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado la scuola organizza incontri (on-line) di orientamento con diverse università Italiana, fra le quali:

1. Università di Sassari
2. Università di Brescia
3. L.U.I.S.S. di Roma
4. Università di Torino
5. Università di Bologna
6. Università di Macerata

Alcune di queste università mettono a disposizione borse di studio riservate ai nostri studenti più meritevoli, in particolar modo:

7. L'Università di Brescia offre 3 borse di studio per lauree triennali
8. L'Università L.U.I.S.S. di Roma offre una borsa di studio.

Al fine di consentire a tutti gli alunni un percorso educativo consono alle proprie potenzialità, alle caratteristiche e agli stili individuali di apprendimento, sarà, inoltre costituita una commissione composta da docenti della scuola dell'infanzia e primaria, con il compito di esaminare i casi di alunni che non sono in grado di raggiungere gli obiettivi minimi previsti per l'ingresso nella scuola statale italiana al termine della scuola materna e che hanno gravi difficoltà a seguire le attività di supporto predisposte. In questi casi specifici, si valuterà di volta in volta se orientare le famiglie a iscrivere i figli presso altre scuole.

### **Attività educative interdisciplinari**

Al fine di agevolare gli studenti nel percorso di studio e di acquisizione delle competenze previste dal curriculum nazionale italiano, oltre agli insegnamenti disciplinari, particolare attenzione sarà data allo sviluppo di attività didattiche interdisciplinari negli ambiti educativi di:

1. Piano nazionale scuole digitali
2. Cittadinanza e costituzione;
3. Educazione psicomotoria, motoria, fisica e sportiva, alimentare e alla salute;
4. Educazione interculturale;
5. Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile.

**Cittadinanza e Costituzione**

La scuola italiana intende promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e costruire competenze sociali e civiche in prospettiva interdisciplinare nell'intero percorso formativo ed educativo, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado e intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri, disponibile e collaborativa verso il bene comune, integrata nella società, in grado di vivere le leggi come opportunità e non come limite, capace di accogliere i vantaggi che la diversità offre, combattendo ogni forma di sopruso.

A tal fine, le finalità individuate sono:

1. sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica; educare alla legalità favorendo l'interiorizzazione e il rispetto delle regole democratiche, intese come strumenti indispensabili per la convivenza civile;
2. favorire lo sviluppo di atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza, di rispetto e di accettazione delle diversità;
3. sviluppare la collaborazione, la solidarietà, la comunicazione, il dialogo e la partecipazione a partire dal gruppo classe e dalla scuola;
4. acquisire la capacità di ascoltare, discutere in modo costruttivo, affrontare problemi, proporre soluzioni;
5. potenziare la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità, indispensabile per comprendere e accettare l'altro;
6. sviluppare la creatività di pensiero, di linguaggio e di relazione, per poter avvicinarsi agli altri, accoglierli e coglierne le diversità, percependole come fonte di opportunità e arricchimento e non come limite;
7. comprendere che la pace non è solo assenza di guerra, né comodo neutralismo, ma consapevolezza che tutti gli esseri umani hanno gli stessi bisogni, necessità, esigenze e hanno il diritto di poterli soddisfare, senza soprusi o imposizioni esterne.

**Educazione psicomotoria, motoria, fisica e sportiva, alimentare e alla salute.**

L'educazione alla salute è un percorso didattico trasversale che nella scuola dell'obbligo si rivolge ad alunni che dall'infanzia arrivano sino alla prima adolescenza. Pur con diversità di approccio, secondo le varie età, la finalità di questa educazione è di promuovere una condizione di benessere fisico e di equilibrio psicofisico nel rapporto con il proprio corpo e con quello degli altri.

In questo anno scolastico gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado parteciperanno a gare ed eventi sportivi organizzati insieme alle altre scuole internazionali presenti ad Addis Abeba.

Le tematiche principali sono:

1. il corpo e l'igiene.
2. Obiettivo: migliorare le conoscenze del proprio corpo, educare a comportamenti di prevenzione positivi per la salute.
3. l'educazione alimentare
4. Obiettivo: educare ad una corretta alimentazione in relazione ad una dieta equilibrata, favorire l'apprendimento di chiare e semplici informazioni su gruppi di alimenti che svolgono nei confronti della salute una funzione protettiva.
5. l'affettività e la sessualità
6. Obiettivo: educare a comportamenti che facilitino lo stare bene insieme, aiutare i bambini a guardare alla propria crescita con serenità (primo ciclo), aiutare i ragazzi a guardare alla propria sessualità con consapevolezza e educare a comportamenti corretti nei confronti dell'altro sesso (secondo ciclo)



7. la prevenzione
8. Obiettivo: prevenire il consumo di sostanze nocive per la salute mediante l'individuazione delle situazioni di disagio che inducono a comportamenti a rischio

**Educazione interculturale**

L'educazione interculturale, più che una disciplina da insegnare, un insegnamento trasversale da impartire e strutturare, costituisce un progetto, un desiderio, una scelta di ordine etico a cui indirizzare l'intervento didattico.

Attraverso l'educazione interculturale la scuola intende creare le condizioni e il clima adatto perché ognuno possa trovarsi a proprio agio nella scoperta, e successiva interiorizzazione, della diversità come valore, come insieme di differenze e somiglianze che interagiscono, si sviluppano e divengono patrimonio comune. In una realtà particolare come quella in cui opera la scuola italiana è importante educare ad un atteggiamento di accoglienza, all'accettazione e al rispetto degli usi e dei costumi di chi vive in modo diverso dal nostro e alla consapevolezza che, oltre alla quotidianità alla realtà a cui apparteniamo, esistono tanti altri mondi e persone da cui si può imparare e con cui può interagire.

Per tali ragioni, più che di obiettivi da perseguire, si indicano dei percorsi da strutturare:

9. la costruzione dell'identità personale, il senso di cittadinanza, l'accoglienza;
10. la diversità come valore, la nascita del patrimonio comune;
11. la multiculturalità;
12. l'uguaglianza nei diritti e nella dignità;
13. la cooperazione internazionale.

Coerentemente con questa dimensione interculturale, a livello educativo e didattico, è nata la proposta progettuale di affidare a un docente coordinatore e a un gruppo di lavoro lo sviluppo di azioni specifiche nell'area dell'Intercultura, con il compito di favorire tutte le attività finalizzate alla valorizzazione del patrimonio plurilinguistico e multiculturale della scuola e del territorio e di individuare e coordinare iniziative e percorsi tematici in tutti gli ordini di scuola.

**Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile**

L'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile è uno dei temi di fondo dell'attività educativa e didattica della scuola italiana e viene affrontato nella sua globalità e complessità sia attraverso attività specifiche, sia con l'approfondimento di temi e problemi che rappresentano l'oggetto di studio all'interno delle singole discipline. Si intende in questo senso sottolineare l'approccio sistemico al problema nelle sue dimensioni non solo ecologiche, ma anche pedagogiche, psicologiche, sociologiche e antropologico culturali.

L'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile persegue i seguenti obiettivi:

14. acquisire conoscenze e competenze relative alla complessità delle relazioni che governano la vita degli esseri viventi e delle relazioni tra viventi e non viventi;
15. assumere comportamenti consapevoli e responsabili verso la tutela e il rispetto dell'ambiente;
16. maturare capacità di analisi e di comprensione di problemi complessi;
17. imparare a progettare, in cooperazione con altri, proposte adeguate di soluzione dei problemi analizzati.



### **I Progetti di miglioramento dell'offerta formativa**

La scuola sviluppa la sua attività progettuale legata all'ampliamento dell'offerta formativa grazie ai finanziamenti del MAECI e ciò permette, ogni anno, di offrire un'ampia gamma di progetti e laboratori afferenti agli ambiti individuati dal Collegio dei docenti, in modo assolutamente gratuito a tutti gli alunni. Per l'anno scolastico 2023-2024 il Collegio ha individuato le seguenti macro aree all'interno delle quali fare rientrare le diverse proposte laboratoriali:

#### ***.-AREA SPORTIVA***

- AREA dei LINGUAGGI DELL'ARTE E CREATIVITA'***
- AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA E TECNICO- PROFESSIONALE,***
- AREA UMANISTICO-SOCIALE,***
- AREA ORIENTAMENTO ED EDUCAZIONE CIVICA.***

Per ogni anno scolastico si procederà ad allegare al PTOF l'estratto del collegio dei docenti con la delibera dei laboratori attuabili durante ogni anno.



## PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il PNSD nasce con lo scopo di fornire a tutte le scuole italiane l'opportunità di ottenere finanziamenti per innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie per promuovere l'apprendimento.

Il nostro Istituto si propone di favorire l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana, per ampliare le opportunità di apprendimento e creare nuovi spazi che superino metaforicamente e realmente i limiti imposti dalle pareti di un'aula.

Gli obiettivi del nostro Istituto, nell'ambito del Piano nazionale Scuola Digitale, sono

- sviluppare le competenze digitali degli studenti;
- sostenere attività di formazione rivolte sia ai docenti, per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, sia al personale amministrativo e tecnico, per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziare le infrastrutture di rete e gli strumenti tecnologici laboratoriali;
- adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica.

## ANIMATORE DIGITALE

Come da nota Prot. N° 17791 del 19/11/2015, anche nel nostro istituto verrà nominata la figura dell'"Animatore Digitale" affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD", la stessa verrà inquadrata all'interno della Funzione Strumentale SITO WEB e innovazione tecnologica

Il profilo è rivolto a:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

**EDUCAZIONE CIVICA****PREMESSA**

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a «formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri» (Legge 92).

I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge 92:

- Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;
- Cittadinanza attiva e digitale;
- Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Con decreto del Ministro dell'Istruzione, il 12 maggio 2020 è stato nominato il Comitato tecnico scientifico che ha predisposto e validato le Linee Guida, emanate il 22 giugno 2020 con il decreto n.35 del Ministro dell'istruzione. La norma inserisce, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. È chiaro, quindi, che l'educazione civica non riveste unicamente un ruolo strumentale, ma suggerisce ab inizio un paradigma orientativo basato sulla responsabilità e sulla capacità di giudicare autonomamente e in modo critico. Questo non vuol dire semplicemente formare il futuro cittadino democratico, ma bensì sottolinea la necessità di congiungere intrinsecamente educazione e democrazia, alla luce della piena consapevolezza dell'inestricabile relazione esistente tra i due termini. Tutto questo è possibile se si crede integralmente in una scuola aperta al confronto, che offra spunti di dialogo, di riflessione e di incontro; una scuola che non è una meccanica distributrice di conoscenze, ma che crede in una formazione completa, attraverso l'educazione ad una cittadinanza globale. Alla scuola spetta il compito di far riflettere, di sistematizzare e di integrare la dimensione personale con quella comunitaria, ecco perché, già da anni, nelle aule scolastiche si attivano percorsi formativi di educazione alla legalità, alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva e responsabile, quelle che, una ventina di anni fa, si etichettavano come «nuove educazioni», ossia l'educazione ambientale, l'educazione interculturale, l'educazione alla pace e alla non violenza, l'educazione allo sviluppo sostenibile e l'educazione alla mondialità. Tutte queste forme di "educazioni" sono stimolanti per favorire la coscienza del bene comune, per formare mentalità e comportamenti ispirati al senso civico. Esse sicuramente concorrono a favorire le relazioni interpersonali, ma soprattutto sviluppano quella coscienza civica che dovrebbe promuovere l'attiva partecipazione alla società a tutti i livelli, del resto è proprio questa "partecipazione" il fine della cittadinanza attiva.

**5 RIFERIMENTI NORMATIVI**

2012 - Indicazioni Nazionali per il Curricolo

2018 - Indicazioni nazionali e nuovi scenari

2019 - Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"

2020 - D.M. n. 35 del 22/06/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92"

**6 FINALITÀ DELL'EDUCAZIONE CIVICA (cfr. art. 1, 2, 3, 4, 5 legge n.92/2019)**

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici,



civici e ambientali della società.

- Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi.
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana.
- Sviluppare la conoscenza delle Istituzioni dell'Unione Europea.
- Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

I percorsi di Educazione Civica si svilupperanno lungo tre dimensioni:

- dimensione cognitiva, che consiste nell'acquisizione di conoscenze e nello sviluppo di un pensiero critico verso questioni globali, nazionali e locali e nella maturazione della consapevolezza dell'interconnessione e dell'interdipendenza di differenti aree e popolazioni
- dimensione socio-emotiva, che consiste nell'acquisizione del senso di appartenenza ad una comune umanità, di cui si condividono valori, responsabilità, solidarietà, rispetto
- dimensione comportamentale, che consiste nell'azione effettiva e responsabile a livello locale, nazionale e globale per un mondo più giusto e sostenibile

## **NUCLEI CONCETTUALI**

Sono individuati tre nuclei concettuali:

### **La Costituzione**

Gli alunni approfondiranno lo studio della Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo atteso è quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e i propri doveri, nell'intento di formare cittadini responsabili e attivi, in grado di partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civile, culturale e sociale della loro comunità.

### **Lo sviluppo sostenibile**

Gli alunni saranno sensibilizzati e formati sui temi della sostenibilità, della conoscenza e della tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030. Rientreranno in questa area anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, l'educazione all'ambiente

### **La cittadinanza digitale**

Agli alunni saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, promuovendone la sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social e alla navigazione nel web, con particolare attenzione al contrasto al linguaggio dell'odio.

Al fine di rendere concreto tale insegnamento, si pone l'esigenza di delineare un specifico curriculum di Educazione Civica, in cui siano esplicitate le modalità di insegnamento e di valutazione di tale disciplina, tenendo presente che l'Educazione Civica è un insegnamento trasversale che compete all'intero gruppo docente; che la promozione dell'Educazione Civica trova un terreno di esercizio concreto nella quotidianità della vita scolastica (Regolamenti d'Istituto, Patto di Corresponsabilità, inclusione, comportamenti, competenze sociali e civiche, etc.) che le modalità organizzative introdotte per i diversi gradi scolastici dovranno realizzarsi secondo la dimensione dell'unitarietà. Il curriculum di Educazione Civica, inserito nel PTOF a.s.2019/2022 dovrà mirare a far emergere ed esplicitare elementi già presenti negli obiettivi educativo-didattici dei diversi ambiti disciplinari e si concentrerà su un vero e proprio recupero del senso dello Stato attraverso attività significative e proattive. Dovrà organicamente collegarsi a tutto ciò che riguarda i temi sopraindicati e a tutti i progetti in corso, ascrivibili alle varie macroaree individuate nel PTOF annualità 2020/2021, compreso il vivere insieme in comunità, la valutazione del percorso dell'alunno nell'ambito informale, il fair play nello sport, etc. Inevitabilmente, riguarderà anche la valutazione del comportamento.

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tale segmento scolastico è declinato prioritariamente come sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con il coinvolgimento di tutti i campi di esperienza. E', infatti, possibile, introdurre una riflessione sull'Educazione Civica relativa ai diritti, ai doveri, all'ambiente, al rispetto dell'altro, alla natura, con la proposizione di esperienze concrete e di occasioni in forma ludica, nel quadro di un curriculum implicito appositamente strutturato in tal senso. L'azione educativo- didattica tradizionale prosegue, pertanto, con una specifica curvatura su quegli spunti e su quei contenuti che più facilmente possono essere ricondotti alle finalizzazioni prefissate e agli obiettivi attesi. Nella Scuola dell'Infanzia l'insegnamento dell'Educazione Civica è affidato a tutti i docenti di sezione. Tra i docenti di ogni sezione è individuato un docente con compiti di coordinamento.

**SCUOLA PRIMARIA**

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tale segmento scolastico coinvolge l'intero team docente e si sviluppa in modo trasversale rispetto a tutte le discipline di insegnamento, sollecitando lo sviluppo di esperienze e la trattazione di contenuti che più agevolmente possono concorrere al raggiungimento degli scopi formativi prefissati. Nella Scuola Primaria l'insegnamento dell'Educazione Civica è affidato a tutti i docenti di classe. Tra i docenti di ogni classe è individuato un docente con compiti di coordinamento. Sono state individuate 4 macro-aree di riferimento:

- Educazione alla salute
- Educazione ambientale
- Educazione stradale
- Educazione al rispetto delle regole della convivenza civile a scuola.

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

E' essenziale che tutte le cosiddette educazioni (al benessere, alla salute, alimentare, ambientale, alla cittadinanza attiva, etc.), diffuse nella pratica didattica spesso sotto forma di progetti, siano ricondotte all'Educazione Civica, alla luce delle esigenze della società del terzo millennio (inclusione e cittadinanza digitale).L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tale segmento scolastico coinvolge l'intero consiglio di classe e si sviluppa in modo trasversale a tutte le discipline di insegnamento, sollecitando lo sviluppo di esperienze e la trattazione di contenuti che più agevolmente possono concorrere al raggiungimento degli scopi formativi prefissati. Inoltre, trova nell'utilizzo dell'ora cosiddetta di approfondimento uno spazio aggiuntivo mirato alla conduzione di una riflessione più approfondita e contestualizzata. Nella Scuola Secondaria I grado l'insegnamento dell'Educazione Civica è affidato a tutti i docenti del consiglio di classe e nello specifico al docente a cui è assegnata l'ora cosiddetta di approfondimento. Tra i docenti di ogni consiglio di ogni classe è individuato un docente con compiti di coordinamento, che coincide con il docente a cui è stato assegnato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Sono previste le seguenti unità di apprendimento, con esplicitazione dei rispettivi traguardi di sviluppo L'Educazione Civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

**SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico svolte nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento.

L'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

I Documenti ministeriali evidenziano infatti la trasversalità dell'insegnamento, ad alta valenza educativa e di competenza dell'intero Consiglio di Classe. All'insegnante delle discipline giuridiche ed economiche è affidato il compito di fornire conoscenze e strumenti interpretativi sulle norme, le regole, gli ordinamenti che disciplinano la convivenza, a partire dalla Costituzione, mentre la loro applicazione consapevole nella quotidianità, il fare in modo che diventino abitudine "incarnata" nello stile di vita è compito di tutti i docenti e di tutte le figure educative che intervengono nella comunità scolastica.

Al docente abilitato nelle discipline giuridiche ed economiche è affidato il coordinamento delle attività, secondo quanto riportato nell'allegato A del DM 35/2020:

"Il Collegio dei docenti, per il tramite dei Dipartimenti disciplinari, provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 275/1999, ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia" (All.A del DM 35/2020).

Le programmazioni disciplinari, condivise e redatte secondo le indicazioni fornite dai competenti dipartimenti e pubblicate nel sito dell'Istituzione Scolastica, sono parte integrante del presente documento.

**VALUTAZIONE**

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale. In sede di scrutinio il docente a cui è sono affidati i compiti di coordinamento è chiamato a formulare una proposta di voto, sia intermedia sia finale, in base agli esiti delle attività svolte da tutti i docenti, relative ai percorsi interdisciplinari programmati. La valutazione è espressa con giudizio descrittivo per la Scuola Primaria e in decimi per la Scuola Secondaria di primo grado e Secondo grado. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze individuate. La valutazione globale prenderà in considerazione l'attitudine, l'interesse, la motivazione, la partecipazione alle attività (interventi, suggerimenti e proposte, partecipazione puntuale alle verifiche)



## LA VALUTAZIONE

### GENERALITÀ

La valutazione si caratterizza come momento fondamentale per la verifica, attraverso l'accertamento delle conoscenze maturate dagli studenti, della qualità delle attività didattico- educative programmate. È un'attività costante di ricerca finalizzata a calibrare l'offerta formativa e ad assumere decisioni per la prosecuzione delle attività di insegnamento – apprendimento. Essa avviene sia attraverso la somministrazione di prove strutturate, sia attraverso l'osservazione in classe. Nella ripartizione in quadrimestri decisa dal Collegio dei docenti, si ha anche la formalizzazione degli esiti dell'apprendimento mediante l'attività di scrutinio svolta collegialmente dai docenti di ogni classe e la successiva compilazione del documento di valutazione intermedia e finale.

Nella scuola dell'infanzia la valutazione, intesa come modalità di monitoraggio e riscontro degli obiettivi raggiunti da ogni singolo alunno, viene effettuata dalle insegnanti attraverso l'osservazione diretta e le osservazioni sistematiche. Lo sviluppo delle competenze raggiunte dai bambini verrà registrato in apposite griglie di osservazione secondo i campi di esperienza.

Le griglie di osservazione costituiscono lo strumento per i miglioramenti e gli adattamenti del piano di lavoro.

La Valutazione svolta fino a questo momento è una Valutazione di tipo DIAGNOSTICO volta ad accertare lo stato delle preconcoscenze e degli atteggiamenti e la disponibilità ad apprendere

SOMMATIVA valutazione di tipo quantitativo per comprendere il grado degli apprendimenti quindi delle conoscenze acquisite nel percorso didattico e consistente nell'attribuzione di un voto numerico «finale»

***Durante il prossimo anno scolastico 2024-2025 si procederà a formare i docenti verso una VALUTAZIONE che sia anche di tipo FORMATIVO***

La sua funzione è verificare l'efficacia del processo di insegnamento e fornire informazioni per il miglioramento dell'apprendimento, ma soprattutto dell'insegnamento.

La valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di auto-orientamento. Orientare significa guidare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente. Affinché questa azione di miglioramento possa essere intrapresa dall'alunno diventa indispensabile la funzione proattiva della valutazione, che è tale quando mette in moto gli aspetti motivazionali che sorreggono le azioni umane. Dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione allegata a nota Miur n. 312/2018



## CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

### VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRITTORE
9/10	Comportamento corretto e responsabile
8	Comportamento adeguato
6/7	Comportamento non sempre adeguato
<5	Comportamento non adeguato

### VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n.41, ha previsto che, da quest'anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel Documento di Valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. La recente normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Educazione Civica compresa. Il giudizio, riportato nella scheda di valutazione, sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità;
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo;
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità;
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno, in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina.

Nella elaborazione del giudizio descrittivo, si terrà conto del percorso compiuto dall'alunno e dei traguardi raggiunti. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel PEI, mentre la valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento terrà conto del Piano Didattico Personalizzato

### RILEVAZIONE DEI PROGRESSI

IL DL 62/2017 ha introdotto il giudizio sintetico che si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione. I giudizi formulati nella scheda di valutazione per la valutazione intermedia e finale prendono in considerazione vari descrittori, esplicitati qui di seguito:

- Frequenza
- Rispetto delle regole
- Socializzazione
- Partecipazione



- Interesse
- Impegno e regolarità nel lavoro a casa
- Autonomia
- Metodo di studio
- Progressi rispetto ai livelli di partenza.

## VALUTAZIONE IRC - ATTIVITÀ ALTERNATIVE

La nuova normativa, secondo l'art. 2 comma 7 DL 62/2017, riporta:

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Nella nota del MIUR 1865 del 10.10.2017 si specifica che tale comma si riferisce sia all'IRC che alle materie alternative.

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA o DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE

GIUDIZIO	INTERES	LIVELLO DI APPRENDIMENTO
OTTIMO	<u>Costruttivo e creativo:</u> L'alunna/o partecipa al dialogo educativo in modo originale con interventi propositivi e di stimolo alla classe.	Ottime conoscenze, abilità e competenze
DISTINTO	<u>Attivo:</u> L'alunna/o mostra una costante attenzione agli argomenti proposti, utilizzando ulteriori fonti.	Ottime conoscenze e buone abilità e competenze
BUONO	<u>Adeguito:</u> Prevalgono nell'alunna/o momenti di	Buone conoscenze, abilità e competenze
SUFFICIENTE	<u>Scolastico:</u> L'alunna/o dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti	Buone conoscenze, abilità e competenze frammentarie
NON SUFFICIENTE	<u>Passivo o inadeguato:</u> L'alunna/o non sempre partecipa al dialogo educativo; i suoi interventi non sono	Carenze gravi nelle conoscenze, abilità e competenze

**CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO****VOTI E DESCRITTORI RELATIVI ALLE PROVE SCRITTE, PRATICHE E ORALI**

<b>Vo</b>	<b>Descrittori prove scritte /</b>	<b>Descrittori prove orali</b>
<b>10</b>	Prova corretta e completa, ben strutturata, originale e	L'alunna/o conosce l'argomento in modo approfondito, lo rielabora con padronanza e originalità, lo espone con pertinenza e linguaggio appropriato.
<b>9</b>	Prova completa, corretta, ben strutturata e coerente.	L'alunna/o conosce l'argomento in modo completo e si esprime con un linguaggio appropriato.
<b>8</b>	Prova con pochi errori, completa e	L'alunna/o conosce l'argomento e si esprime con un linguaggio adeguato.
<b>7</b>	Prova con qualche errore, contenuto adeguato alla richiesta.	L'alunna/o conosce l'argomento e si esprime in modo abbastanza corretto e autonomo.
<b>6</b>	Prova con diversi errori ma dal contenuto rispondente agli obiettivi minimi	L'alunna/o conosce le informazioni essenziali dell'argomento e si esprime in modo semplice e/o guidato.
<b>5</b>	Prova completata o eseguita parzialmente con molti errori.	L'alunna/o mostra una conoscenza lacunosa dell'argomento e si esprime con imprecisione e con linguaggio incerto.
<b>4</b>	Prova solo iniziata con molti errori gravi.	L'alunna/o risponde in modo casuale.
<b>&lt;4</b>	L'alunna/o non copia il test e/o non esegue nessuno degli esercizi proposti.	L'alunna/o non risponde.

**CORRISPONDENZA TRA VALUTAZIONE NUMERICA E LIVELLO DI CONOSCENZE, ABILITÀ E  
COMPETENZE RAGGIUNTO**

<b>VO TO</b>	<b>ABILITÀ, CONOSCENZE E COMPETENZE</b>	<b>CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE: (solo per le ...)</b>
<b>10/ 10</b>	Conoscenze complete, organiche e approfondite . Ottima capacità di comprensione e di analisi. Esposizione rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia. Uso di un linguaggio specifico appropriato e sicuro. Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni	<b>A</b>
<b>9/ 10</b>	Conoscenze ampie. Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi Esposizione chiara, precisa e ricca con uso di terminologia corretta. Uso di un linguaggio appropriato. Capacità di operare collegamenti tra discipline	<b>B</b>
<b>8/ 10</b>	Conoscenze sicure. Buona capacità di comprensione e di analisi. Esposizione corretta e linguaggio specifico appropriato. Capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite	<b>B</b>
<b>7/ 10</b>	Conoscenze generalmente corrette. Adeguata capacità di comprensione. Esposizione sostanzialmente corretta. Parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite	<b>C</b>
<b>6/ 10</b>	Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette. Capacità di comprensione accettabile. Uso sufficiente dei linguaggi di base. Esposizione semplice Raggiungimento degli obiettivi minimi	<b>C</b>
<b>5/ 10</b>	Conoscenze generiche e parziali. Limitata capacità di comprensione. Esposizione non sempre lineare e coerente. Uso della lingua appena accettabile.	<b>NON AMMESSO/A</b>  (se in più
<b>≤4/ 10</b>	Conoscenze frammentarie, incomplete, errate. Stentata o scarsa capacità di comprensione. Difficoltosa o scarsa applicazione di concetti, regole e procedure. Povertà lessicale ed esposizione confusa ed approssimativa	<b>NON AMMESSO/A</b>  (se in più

**GIUDIZI SUL COMPORTAMENTO, SULL'IMPEGNO E LA PARTECIPAZIONE, SUI PROGRESSI NEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI**

IL DL 62/2017 ha introdotto il giudizio sintetico che si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione. I giudizi formulati nella scheda di valutazione per la valutazione intermedia e finale prendono in considerazione vari descrittori, esplicitati qui di seguito:

- Rispetto del Regolamento d'Istituto
- Comportamento responsabile:
  - nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola
  - nell' collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni, durante viaggi e visite di istruzione
- Frequenza e puntualità
- Partecipazione alle lezioni
- Impegno e regolarità nel lavoro a casa
- Sanzioni disciplinari
- Progressi rispetto ai livelli di partenza.

**COMPORTEMENTO**

<b>CORRETTO RESPONSABILE E CONTROLLATO</b>	Scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico Comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione, ruolo propositivo all'interno della classe Nessuna sanzione disciplinare
<b>CORRETTO</b>	Scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione, ruolo propositivo all'interno della classe Nessuna sanzione disciplinare
<b>VIVACE MA RESPONSABILE</b>	Rispetto del Regolamento scolastico Comportamento buono per responsabilità e collaborazione, ruolo propositivo all'interno della classe Sporadici richiami nell'arco del quadrimestre
<b>NON DEL TUTTO ADEGUATO: RICONOSCE LE REGOLE MA LE RISPETTA IN MODO DISCONTINUO</b>	Rispetto del Regolamento scolastico Comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione, ruolo propositivo all'interno della classe Frequenti e non gravi richiami e non più di tre sanzioni disciplinari scritte nell'arco del quadrimestre
<b>POCO ADEGUATO: RICONOSCE MA NON RISPETTA LE REGOLE</b>	Mancata osservanza del Regolamento con notifica alle famiglie, ammonizione scritta della Presidenza o del Coordinatore su delibera del CdC e/o sanzione disciplinare per gravi e reiterati motivi Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni Reiterati richiami e sanzioni scritte superiori a tre per quadrimestre
<b>NON ADEGUATO: NON RICONOSCE E NON RISPETTA LE REGOLE</b>	Grave inosservanza del Regolamento scolastico con notifica alla famiglia e sanzione disciplinare superiore a 15 giorni. Comportamento scorretto nel rapporto con il personale scolastico e/o con i compagni Continuo disturbo del regolare svolgimento delle lezioni Reiterati richiami e sanzioni superiori a tre per quadrimestre con sospensione dalle lezioni

**IMPEGNO E PARTECIPAZIONE**

PARTECIPA ATTIVAMENTE E IN MODO COSTRUTTIVO	Vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni Regolare e proficuo svolgimento delle consegne scolastiche
PARTECIPA IN MODO COSTANTE	Costante interesse e attiva partecipazione alle lezioni Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche
PARTECIPA IN MODO ADEGUATO	Buon interesse e attiva partecipazione alle lezioni Regolare svolgimento nel complesso delle consegne scolastiche
PRESENTA ATTENZIONE DISCONTINUA E TEMPI BREVI DI CONCENTRAZIONE	Buon interesse e partecipazione alle lezioni Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche
NON È ATTENTO E MOSTRA DIFFICOLTÀ DI ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE	Limitato interesse e partecipazione passiva alle lezioni Disatteso svolgimento delle consegne scolastiche

**PROGRESSI NEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI**

ECCELLENTI PROGRESSI	Ottime conoscenze, abilità e competenze
NOTEVOLI PROGRESSI	Ottime conoscenze e buone abilità e competenze
REGOLARI PROGRESSI	Buone conoscenze, abilità e competenze
ALCUNI PROGRESSI	Buone conoscenze, abilità e competenze frammentarie
POCHI PROGRESSI	Limitate conoscenze, abilità e competenze frammentarie
IRRILEVANTI PROGRESSI	Carenze gravi nei voti di profitto

**CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO GRIGLIA****VALUTAZIONE PROVE SCRITTE/PRATICHE/ORALI**

<b>DESCRITTO</b>	<b>Voto/</b>
Lo studente rifiuta la prova: non vuole essere interrogato o consegna in bianco la prova scritta.	<b>1/2</b>
Lo studente presenta gravissime lacune conoscitive, ha limitate capacità di comprensione e una quasi totale mancanza di contenuti. Non si orienta e non riesce ad applicare, nemmeno se guidato, le conoscenze minime.	<b>3</b>
Lo studente presenta conoscenze molto frammentarie ed ha notevoli difficoltà nella comprensione dei contenuti che espone in modo poco pertinente, rivelando una limitata padronanza dei linguaggi specifici. Anche se guidato applica solo parzialmente le conoscenze minime.	<b>4</b>
Lo studente dimostra una conoscenza superficiale e a tratti lacunosa. Manca di autonomia nell' esecuzione ed applicazione delle conoscenze minime. Incontra difficoltà nell' analisi che si rivela parziale. Espone in modo non sempre chiaro e corretto.	<b>5</b>
Lo studente raggiunge gli obiettivi minimi e conosce i contenuti essenziali che organizza in un'esposizione ordinata, pur se talvolta con l'aiuto di domande guida del docente. Sa interpretare ed utilizzare correttamente informazioni semplici relative ai contenuti essenziali.	<b>6</b>
Lo studente rivela una discreta conoscenza degli argomenti che sa organizzare ed esporre autonomamente e in modo ordinato. Coglie le implicazioni fondamentali e compie analisi coerenti, con una accettabile linguaggio specifico.	<b>7</b>
Lo studente dimostra un'esauriente conoscenza degli argomenti, opera opportuni collegamenti e sa applicare in modo autonomo le conoscenze apprese a problemi di media difficoltà. Si esprime con chiarezza, ordine e precisione terminologica. Coglie correlazioni e rielaborazioni con buone capacità di analisi e sintesi.	<b>8</b>
Lo studente dimostra un'esauriente, approfondita e critica conoscenza degli argomenti di studio. Si esprime con chiarezza, ordine, precisione rivelando padronanza nell' uso dei linguaggi specifici e degli strumenti propri delle discipline. Sa applicare autonomamente le conoscenze apprese in contesti nuovi. Compie correlazioni, opera analisi approfondite, rielabora in maniera autonoma e completa.	<b>9</b>
Lo studente oltre alla piena ed approfondita conoscenza dei contenuti disciplinari presenta originalità di pensiero. Si esprime con chiarezza, ordine, precisione rivelando non solo padronanza nell' uso dei linguaggi specifici e degli strumenti propri delle discipline, ma sa anche proporre soluzioni personali. Applica in modo autonomo le conoscenze anche in contesti e problemi nuovi e complessi. Sa rielaborare in modo critico quanto appreso cogliendo correlazioni tra le discipline.	<b>10</b>

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA**

<b>DESCRITTO</b>	<b>Voto/1</b>
Frequenza: Assidua, regolare e puntuale. Comportamento: Collaborativo e rispettoso delle persone e delle cose. Rispetto delle regole: puntuale e consapevole. Partecipazione: Collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche. Impegno: assiduo. Provvedimenti disciplinari: nessuno.	<b>10</b>
Frequenza: assidua, regolare e puntuale. Comportamento collaborativo e rispettoso delle persone e delle cose. Rispettoso delle regole: puntuale e consapevole Partecipazione: attenta ed attiva quando sollecitato. Impegno: assiduo. Provvedimenti disciplinari: nessuno o solo richiami verbali.	<b>9</b>
Frequenza: regolare ma non sempre puntuale. Comportamento: rispettoso delle persone e delle cose, ma non sempre collaborativo. Rispetto delle regole: sostanzialmente rispettoso. Partecipazione: non sempre attenta. Impegno: sufficientemente costante. Provvedimenti disciplinari: richiami verbali e poche note sul registro di classe senza	<b>8</b>
Frequenza: poco regolare e/o frequenti ritardi. Comportamento: non sempre corretto verso compagni e/o insegnanti – personale ATA. Rispetto delle regole: parziale. Partecipazione: non attenta ed a volte di disturbo durante le lezioni. Impegno: poco costante Provvedimenti disciplinari: diverse note sul registro anche con comunicazione alla famiglia. Sospensioni dalle lezioni brevi (inferiori ai 5 giorni).	<b>7</b>
Frequenza: non regolare e/o con frequenti ritardi. Comportamento: rapporti spesso conflittuali o problematici verso i compagni e/o insegnanti – personale ATA. Rispetto delle regole: Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole Partecipazione: passiva e spesso di disturbo delle lezioni. Impegno: discontinuo e molto selettivo Provvedimenti disciplinari: numerose note sul registro con sospensioni dalle lezioni.	<b>6</b>
Frequenza: irregolare e/o con frequenti ritardi Comportamento: non corretto ed a volte violento nei confronti dei compagni e/o insegnanti – personale ATA. Rispetto delle regole: scarsa consapevolezza e poco rispetto delle regole Partecipazione: passiva e di disturbo Impegno: discontinuo e selettivo Provvedimenti disciplinari: note sul registro di classe con sospensioni maggiori di 15 giorni. È incorso in almeno una delle sanzioni previste dall'art. 7 del DPR 122/2009 e	<b>5</b>



## LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'attività di valutazione si completa con il processo di certificazione delle competenze che gli studenti acquisiscono al termine dei distinti percorsi di studio. Come prevede la normativa nazionale che introduce questo nuovo strumento, la scuola è chiamata a certificare e dare valore a quanto gli studenti apprendono durante il corso degli studi, sia a scuola, sia al di fuori del sistema scolastico (nella partecipazione ad attività sportive, artistiche, culturali, sociali...).

La certificazione delle competenze è, inoltre, funzionale ad accompagnare gli studenti nella prosecuzione degli studi, in un'ottica di apprendimento per tutta la vita, e nell'inserimento nel mondo del lavoro. Per questo motivo tra le iniziative di sviluppo del Piano dell'offerta formativa si sta curando il rapporto scuola - territorio e la continuità tra scuola e mondo del lavoro con l'intento di realizzare esperienze in azienda durante il corso di studi tecnici.

Sulla base delle indicazioni normative, la certificazione delle competenze presso l'Istituto statale italiano omnicomprensivo, si articola in tre momenti:

6. Scuola primaria (V anno di scolarizzazione e passaggio alla scuola secondaria);
7. Scuola secondaria di I grado (VIII anno di scolarizzazione e termine del I ciclo di istruzione);
8. Scuola secondaria di II grado (X anno di scolarizzazione e assolvimento dell'obbligo scolastico). Il

modello di certificazione adottato è quello ministeriale.